

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

(legge 22 ottobre 1971, n. 865; legge 27 maggio 1975, n. 166)
(legge 16 ottobre 1975, n. 492; legge 8 agosto 1977, n. 513)

II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RELATIVA ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

(legge 5 agosto 1975, n. 412)

III - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RELATIVA ALL'EDILIZIA PENITENZIARIA

(legge 1° luglio 1977, n. 404)

IV. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI RELATIVE A OPERE IDRAULICHE

(legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 8 agosto 1977, n. 639;
legge 3 gennaio 1978, n. 2)

V. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE A INTERVENTI PER PUBBLICHE
CALAMITA

(legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 4 agosto 1978, n. 464)

VI. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE AD OPERE MARITTIME

(legge 10 luglio 1969, n. 470; legge 16 aprile 1973, n. 171;
legge 10 novembre 1973, n. 737; legge 27 dicembre 1973, n. 845;
legge 27 dicembre 1973, n. 927; legge 6 agosto 1974, n. 366)

**I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA**

(legge 22 ottobre 1971, n. 865; legge 27 maggio 1975, n. 166)
(legge 16 ottobre 1975, n. 492; legge 8 agosto 1977, n. 513)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

I. - Relazione sullo stato di attuazione delle leggi relative agli interventi di edilizia residenziale pubblica

(legge 22 ottobre 1971, n. 865; legge 27 maggio 1975, n. 166; legge 16 ottobre 1975, n. 492; legge 8 agosto 1977, n. 513)

I. — INTRODUZIONE

Con le allegate tabelle si sintetizza lo stato attuale dei programmi costruttivi finanziati dalle leggi:

— 22 ottobre 1971, n. 865;

— 27 maggio 1975, n. 166;

— 16 ottobre 1975, n. 492;

— 8 agosto 1977, n. 513.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si tratta in parte di interventi di edilizia sovvenzionata, cioè diretta alla realizzazione di programmi di edilizia residenziale a cura degli Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) (tavole 1-9) ed in parte di interventi di edilizia convenzionata e agevolata cioè rivolta alla realizzazione in modo indiretto di programmi di edilizia residenziale a cura di Cooperative e Imprese di costruzione (tavole 10-12).

1/A Edilizia sovvenzionata.

Gli interventi autorizzati con le leggi suindicate ammontano complessivamente a lire 3.802 miliardi così ripartiti, in milioni di lire:

investimenti attivati dal limite d'impegno di lire 50 miliardi, per contributi sui mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, autorizzato dall'articolo 67/865:		
ai sensi dell'articolo 68 lettera <i>a</i>) (contributo che copre il totale ammortamento dei mutui)	362.000	
ai sensi dell'articolo 68 lettera <i>b</i>) (contributo nella misura prevista dalla legge n. 408 - Tupini)	323.000	
	<hr/>	685.000
investimenti finanziari direttamente con i fondi che affluiscono ai conti correnti istituiti presso la Cassa depositi e prestiti:		
Legge 865/articolo 55		377.000
Legge 166/articolo 1		1.062.000
Legge 492/articolo 4 comma 1°	371.700	
» 3°	228.300	
	<hr/>	600.000
Legge 513/articolo 16		1.078.000
		<hr/>
		3.802.000

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Oltre agli interventi disposti ai sensi dell'articolo 3 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 a seguito di pubbliche calamità che ammontano a lire	60.000
	—————
	3.862.000
	=====

Tali fondi sono stati distribuiti tra le Regioni come risulta dalla tabella n. 1, mentre la ripartizione per categorie d'intervento è, su scala nazionale, quella riportata nella tabella n. 2.

* * *

1/A/1. — Nelle tabelle 3 e 4 viene esposta la ripartizione regionale degli investimenti attivati dai contributi di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'articolo 68 della legge n. 865. In esse si trovano, pertanto, i dati relativi sia ai contributi (originari e integrativi) che ai programmi attivati con i contributi stessi: gli importi relativi agli interventi originari si riferiscono ai programmi che le Regioni avevano inizialmente destinato per la sola costruzione di alloggi (eliminazione case malsane per l'articolo 68/a ed alloggi per la generalità per l'articolo 68/b). La differenza fra questi importi e i programmi finanziati (o meglio il complesso degli investimenti attivabili — colonna 3) è costituita da interventi per la manutenzione e il risanamento degli alloggi di proprietà dello Stato o degli Enti pubblici edilizi e, per il solo articolo 68/b, per interventi a cura di Cooperative edilizie.

Premesso che sul limite di impegno autorizzato dalla legge n. 865, articolo 67/a, pari a lire 54 miliardi, lire 4 miliardi sono stati destinati ad edilizia convenzionata ex articolo 72 della stessa legge, lire 0,500 miliardi sono stati destinati ad integrazioni per cooperative edilizie già finanziate in base a leggi precedenti, lire 3,5 miliardi sono stati accantonati per l'integrazione di contributi già concessi agli IACP ai sensi del terzo comma dell'articolo 68 della stessa legge n. 865, lire 2 miliardi sono stati accantonati per far fronte ad esigenze derivanti da pubbliche calamità ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'articolo 3 della legge in questione, ne risulta che i dati esposti nelle tabelle anzidette si riferiscono alla destinazione dei residui 44 miliardi di contributo ad interventi per nuove costruzioni programmati dalle regioni.

In aggiunta ai suddetti limiti di impegno, sono stati poi stanziati, ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 247, del 27 giugno

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1974, limiti di impegno per complessive lire 67 miliardi sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Da quanto esposto nelle tabelle anzidette si rileva:

a) Per quanto riguarda l'utilizzo dei contributi:

Ammontare dei contributi originari stanziati.

(colonna 2 - tabelle 3 e 4).

	Miliardi
68/a 25,000	} 44,000
68/b 19,000	
	<u>44,000</u>

Ammontare dei contributi originari impegnati.

(decreti emessi) (col. 5 tabelle 3 e 4).

68/a 23,298	} 35,975
68/b 12.677	
	<u>35,975</u>

Ammontare dei contributi originari ancora da impegnare.

(decreti da emettere) (tabelle 3 e 4 - colonna 2
meno colonna 5) 8,025

8,025

Ammontare dei contributi integrativi impegnati (colonna 7 tabelle 3 e 4)

articolo 68/a 19,552	} 30,122
articolo 68/b 10.570	
	<u>30,122</u>

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- b) Per quanto riguarda gli investimenti attivabili la situazione è, pertanto, la seguente:

Investimento originario

(colonna 1 - tabelle 3 e 4)

		miliardi
		—
articolo 68/a	362	} 685
articolo 68/b	323	
<i>Investimenti in corso</i> (senza integrazioni) (colonna 4 tabelle 3 e 4) (pari all'84,87 per cento dell'investimento originario)		581,3
<i>Interventi che devono ancora essere effettuati</i>		103,7

- c) Ammontare complessivo degli interventi in corso di realizzazione (investimenti originari più integrazioni per revisioni prezzi, ecc.) (colonna 4 più 6)

articolo 68/a	487,610	} 828,319
articolo 68/b	340,709	

- d) Ai finanziamenti anzi descritti occorre aggiungere quelli attivati con i contributi (2 miliardi) destinati ad interventi a seguito di pubbliche calamità.

Per tali interventi risultano infatti impegnati contributi per 1.944 milioni a fronte di 37.650 milioni di investimenti, mentre risultano emessi dai Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche, cui compete la gestione dei fondi, giusta le comunicazioni fino ad ora ricevute, decreti per 869,3 milioni di contributi a fronte di 7.430 milioni di investimenti, ed integrazioni per 810,4 milioni di contributi a fronte di 6.725 milioni di investimento.

- e) Per quanto riguarda la erogazione dei fondi, va rilevato che si tratta di interventi finanziati con i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti la quale non fornisce dati disaggregati per singole leggi. I dati di cui si è in possesso, pertanto, non sono analitici in quanto si riferiscono anche a leggi precedenti alla legge n. 865 e consentono soltanto una valutazione induttiva, peraltro sufficientemente attendibile.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tenuto conto degli elementi indiretti di cui si dispone, è possibile determinare in lire 560 miliardi circa le erogazioni disposte per gli interventi attivati dai contributi di che trattasi.

* * *

1/A/2. — Con le tabelle 5, 6, 7 e 8 si espongono i dati regionali relativi agli interventi finanziati direttamente con i fondi disponibili sui conti correnti istituiti presso la Cassa depositi e prestiti rispettivamente dalle leggi 22 ottobre 1971 n. 865, e 27 maggio 1975 n. 166, mentre nella tabella n. 9 questi vari dati vengono riepilogati a livello nazionale.

Per quanto concerne i programmi finanziari ai sensi dell'articolo 55 della legge n. 865, diversi da quelli destinati alla costruzione di alloggi a cura degli Istituti Autonomi Case Popolari e delle Cooperative edilizie, i dati relativi al fondo di rotazione, ovvero ai prestiti individuali, agli interventi nei centri storici ed all'edilizia sociale non sono disaggregati a livello regionale e sono indicati nell'ultima riga della tabella n. 5, mentre quelli relativi agli interventi a seguito di pubbliche calamità, ai quali sono stati destinati complessivamente 20 miliardi su questo canale di finanziamento, sono indicati nella tabella 5-bis.

Con i dati esposti nelle varie tabelle è possibile seguire, per ogni regione, l'avanzamento dei programmi a cura degli IACP confrontando le cifre della colonna 1 (finanziamenti ovvero programmi disposti dalle Regioni) con quelle della colonna 2 (fondi impegnati, ovvero programmi pervenuti al CER) e delle colonne 7 e 8 (fondi erogati tramite i due successivi accrediti del 60 per cento e del 40 per cento). La differenza tra queste cifre rappresenta, pertanto, la somma ancora da impegnare per programmi non ancora pervenuti (colonna 4) oppure per accrediti non completamente effettuati sui programmi pervenuti (colonna 2 meno colonna 7 e 8).

In sintesi risulta la seguente situazione a livello nazionale:

	miliardi
<i>Finanziamenti disposti</i> (colonna 1 tabella 9)	—
— legge n. 865 articolo 55	377
— legge n. 166 articolo 1	1.062
— legge n. 492 articolo 4 comma primo . .	371,7
— legge n. 492 articolo 4 comma terzo . .	228,3
	} (1) 2.039

(1) Oltre lire 20 miliardi destinati ad interventi a seguito di pubbliche calamità ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 865.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Fondi impegnati per programmi in corso</i>		miliardi
(colonna 2 tabella 9)		—
— legge n. 865 articolo 55	295	} (2) 1.625
— legge n. 166 articolo 1	863	
— legge n. 492 articolo 4	467	

Programmi non pervenuti sulle tre leggi suddette e quindi ancora da appaltare

414

Per quanto concerne la erogazione dei fondi, tenendo conto anche delle integrazioni ai finanziamenti originariamente disposti a seguito di gare in aumento, revisione prezzi, eccetera; in particolare la situazione è la seguente:

	miliardi
	—
<i>Fondi impegnati per programmi in corso</i>	
(colonna 2 e 5 tabella 9)	1.824

Fondi erogati agli IACP
(colonna 10 tabella 9)

— legge n. 865 articolo 55	364,0	} 1.213,3
— legge n. 166 articolo 1	544,9	
— legge n. 492 articolo 4	304,4	

Fondi da erogare sui finanziamenti originari e integrativi

610,7

(2) Oltre lire 9,4 miliardi per gli interventi a seguito di pubbliche calamità.

1/B. — *Edilizia convenzionata e agevolata.*

Con la tabella n. 10 si espongono i dati relativi agli investimenti attivabili ed ai contributi impegnati ai sensi delle leggi n. 166 articolo 9 e 492 articolo 6. Tali dati sono poi disaggregati nelle tabelle n. 11 e 12.

	miliardi
a) <i>Iniziative attivate</i>	—
	Investimenti
	—
n.o.r. (colonna 3 tabella 10):	
edilizia convenzionata	810,336
edilizia agevolata	478,706
fondi ordinari bilancio	550
	} 1.839,042
<i>Iniziative in corso sulla base dei suddetti investimenti (colonna 6 tabella 10 e f.o.b.)</i>	miliardi
	—
edilizia convenzionata	696,962
edilizia agevolata	441,427
fondi ordinari di bilancio	190,000
	} 1.328,389
<i>Iniziative che devono ancora partire . . .</i>	510,653
	=====

Tali dati, peraltro, si riferiscono ad una situazione rilevata al 30 marzo del corrente anno.

A fronte dei suddetti investimenti risultano già impegnati 59,4 miliardi di contributi, oltre ad 11 miliardi di contributi sui fondi ordinari di bilancio di cui all'articolo 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

b) - *Per quanto riguarda l'effettiva erogazione dei mutui da parte degli Istituti di credito fondiario.* Purtroppo, in relazione alla scarsa rispondenza che ottengono le indagini svolte su queste ed analoghe si-

tuazioni, non è stato finora possibile mettere in atto un sistema che permetta di seguire tempestivamente e in modo analitico l'andamento delle erogazioni stesse.

Tuttavia si è in grado di calcolare, da una serie di elementi indiretti e di osservazioni induttive, che siano avvenute mediamente erogazioni nella misura del 50 per cento degli investimenti e quindi per l'ammontare di circa 500 miliardi mentre i lavori dovrebbero essere ad un grado di avanzamento del 65-70 per cento circa.

1/C. — *Opere di urbanizzazione ed acquisizione aree - Articolo 45 della legge 21 ottobre 1971, n. 865.*

Per quanto riguarda il fondo di rotazione per la concessione di mutui per l'acquisizione e l'urbanizzazione primaria delle aree, istituito dall'articolo 45 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 di 300 miliardi, integrato di 150 miliardi con la legge 16 ottobre 1975, n. 492, per complessivi 450 miliardi, ed integrato ulteriormente di 70 miliardi con la legge 8 agosto 1977, n. 513, la situazione complessiva risulta dall'allegata tabella n. 13.

Di detto ammontare, mentre 5 miliardi sono stati messi a disposizione dei comuni per spese di progettazione degli strumenti urbanistici, e 15 miliardi sono stati accantonati per fare fronte agli oneri derivanti dalle eventuali maggiori spese che si dovessero verificare in corso d'opera, alla data del 31 dicembre 1977, la situazione di utilizzazione del fondo è la seguente:

	(in miliardi)
a) fondi ripartiti tra le Regioni	500
b) interventi localizzati	427
c) mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti	311
d) erogazioni sui mutui concessi	72
e) mutui non utilizzati o revocati	66

Pertanto restano ancora da attivare con i mutui della Cassa depositi e prestiti interventi per circa 189 miliardi pari alla differenza fra i fondi ripartiti alle Regioni al 31 dicembre 1977 (punto a) ed i mutui concessi (punto c).

In particolare si evidenzia che detto fondo di rotazione ha interessato, per la parte autorizzata dalle leggi n. 865, 166 e 492, cioè 430 miliardi, circa 1.500 comuni per 2.000 interventi, mentre per i

70 miliardi stanziati dalla legge n. 513 dell'8 agosto 1977 soltanto 8 regioni hanno finora provveduto alle localizzazioni, di cui una è pervenuta nel mese di agosto del corrente anno.

Per quanto concerne i mutui non utilizzati, di cui al punto e) e per i quali era prevista la revoca, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 492 del 13 agosto 1975, si precisa che le Regioni stanno in genere riconfermando l'assegnazione ai comuni precedentemente indicati.

Si allega, infine, un prospetto degli interventi che risultano ultimati alla data del 31 dicembre 1977.

2. — *Previsioni sull'attuazione dei programmi di edilizia pubblica nel 1978 e nel triennio 1979-1981.*

2-A. Sulla base di quanto esposto si evidenzia che, per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata finanziata con i fondi che affluiscono ai c/c istituiti presso la Cassa depositi e prestiti rimangono ancora a disposizione, per programmi non pervenuti, 414 miliardi, oltre agli investimenti derivanti da contributi per quanto riguarda gli articoli 68/a e 68/b, pari a circa 104 miliardi.

A queste disponibilità sono da aggiungere i *1.078,4 miliardi* stanziati dalla legge n. 513, la cui concreta attuazione ha avuto inizio nel corrente anno e per la quale al 30 giugno 1978 sono stati già effettuati appalti, con esito positivo, per oltre 800 miliardi.

L'ammontare complessivo degli investimenti ancora da realizzare, pertanto, ammonta (414+104+1.078) *1.596 miliardi* complessivi di cui, tenuto conto degli appalti già effettuati sulla legge n. 513 e delle difficoltà operative esistenti, specie per i vecchi finanziamenti, è tuttavia da prevedere che circa 800-900 miliardi di lavori potranno avere inizio nello scorcio del corrente anno, mentre il rimanente di essi, per la quasi totalità, dovrebbe avere inizio nel successivo anno 1979.

2-A-1. Inoltre sono da aggiungere gli investimenti derivanti dalle opere di urbanizzazione da eseguire con il finanziamento a mezzo di mutui da concedersi dalla Cassa depositi e prestiti sul fondo costituito dall'articolo 45 della legge n. 865 che ammonta a lire 189 miliardi.

2-B. Circa l'edilizia convenzionata e agevolata ai sensi delle leggi n. 166 articolo 9 e 492 articolo 6, gli investimenti che rimangono ancora da utilizzare sono 510,6 miliardi. L'attuazione di tale programma si avrà in gran parte nel 1978 ed in misura minore nel 1979.

A tale ammontare di investimento va aggiunto quello che sarà attivato dal limite d'impegno autorizzato sul bilancio dell'anno 1977 per lire 20 miliardi, che consentiranno investimenti per circa 300 miliardi, la cui realizzazione dovrebbe aversi entro breve tempo,

trattandosi di fondi destinati ad integrare programmi costruttivi in corso di esecuzione.

2-C. Inoltre, con il Piano Decennale per l'edilizia, entrato in vigore con legge n. 457 del 20 agosto 1978, è prevista una spesa per il quadriennio 1978-1981 di 3.500 miliardi di investimenti nell'edilizia sovvenzionata e contributi per l'edilizia convenzionata e agevolata per 310 miliardi che attiveranno circa 4.800 miliardi di investimenti nel periodo 1978-1981.

Una quantificazione più precisa di quest'ultimo investimento non si rende possibile in via preventiva in quanto l'investimento stesso è in funzione, da un lato, del costo del denaro e, dall'altro lato, delle diverse fasce di beneficiari dei mutui. Sono, infatti, previste quattro fasce di beneficiari cui fanno carico tassi diversi che vanno dal 3 al 9 per cento a seconda del reddito.

Pertanto solo dopo la programmazione regionale sarà possibile conoscere con maggiore approssimazione il prevedibile peso di ciascuna fascia e determinare l'investimento reale con maggior precisione. In pratica, però, l'ammontare esatto si può conoscere soltanto dopo la realizzazione dei programmi e l'assegnazione delle abitazioni agli aventi diritto.

2-D. Inoltre è previsto l'aumento del fondo per la concessione dei mutui per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree nella misura di 180 miliardi.

2-E. Complessivamente i fondi da impiegare per programmi di edilizia pubblica nel 1978 e nel triennio 1979-1981, risultano i seguenti:

Edilizia convenzionata

(in miliardi)

Fondi residui c/c Cassa depositi e prestiti e investimenti da contributi articoli 68 <i>a</i>) e <i>b</i>) (leggi 865/72, 166/75 e 492/75)	414
Fondi stanziati legge 513/77	1.078
Fondi stanziati legge 457/78	3.500

Edilizia convenzionata ed agevolata

Investimenti residui da utilizzare ai sensi leggi 166 e 492 e f.o.b.	511
--	-----

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Investimenti da attivare con i limiti del piano decennale:

per interventi ordinari	4.800
per interventi di completamento	300

Opere di urbanizzazione acquisizione aree

Investimenti ancora da attivare con i mutui della Cassa depositi e prestiti a valere sull'apposito fondo <i>ex lege</i> 865 - 492 e 513	189
Investimenti sul fondo previsto dalla legge 457	180
	11.076
Totale	11.076

3. - *Previsione occupazionale.*

A completamento degli elementi statistici forniti nei precedenti paragrafi si ritiene utile formulare anche un calcolo previsionale della occupazione che i finanziamenti disposti potranno assorbire.

Ovviamente trattasi di una previsione di larghissima massima, non disponendo di elementi analitici di rilevazione finalizzati e costanti.

Tuttavia si ritiene possibile pervenire ad una quantificazione, valida secondo i costi attuali, sulla base della metodologia che di seguito viene esposta.

3/1 - *Metodologia.*

A) Al fine di formulare la previsione occupazionale nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, in relazione ai finanziamenti in corso ed a quelli disposti dal nuovo piano decennale, occorre tenere presente che da un conteggio di massima risulta una occupazione direttamente interessata al cantiere di 41 addetti-anno per miliardo di investimento.

Al riguardo si precisa che in detto parametro è esclusa la mano d'opera indotta negli altri settori dell'attività economica interessati dal settore dell'edilizia, nonché l'attività professionale (ingegneri, architetti, geologi, geometri, disegnatori, impiegati stazione appaltante, eccetera) direttamente interessata all'intervento e che può quantificarsi in 5-6 addetti-anno per miliardo.

B) Per la determinazione del suddetto parametro di 41 addetti-anno per miliardo si è tenuto conto, preliminarmente, che il costo

globale di un intervento di edilizia residenziale pubblica è dato dalla somma di diverse voci, di ciascuna delle quali si riporta l'incidenza percentuale media, rispetto al costo globale del programma, rilevata da una recente indagine estesa a più interventi:

costo di sola costruzione		68%
accantonamento per imprevisti e revisione prezzi (2% imprevisti e 10% revisione prezzi)	12 %	} 32%
prospezioni geognostiche	0,5%	
acquisizione area, urbanizzazione primaria, opere di edilizia sociale (2% acquisi- zione area + 8% opere di urbanizza- zione)	10 %	
	<hr/> 22,5%	
spese tecniche di progettazione, direzione lavori, rilievi, collaudo e compensi sta- zione appaltante	7 %	}
IVA	2,5%	
	<hr/>	<hr/>
sommano		100%

C) Ora, calcolando che su un intervento-tipo per nuove costruzioni, su un investimento di 1.000 milioni il costo della sola costruzione — pari al 68 per cento incrementato del 2 per cento per tenere conto di lavori imprevisti — ascende a circa 700 milioni, dei quali detratto il 15 per cento per oneri fiscali, spese e utile di impresa, restano per i lavori 595 milioni, e considerato che le quote di incidenza, determinate ai fini della revisione dei prezzi per le opere edilizie, della mano d'opera e dei materiali, noli e trasporti possono quantificarsi nella misura, rispettivamente del 43 per cento per la mano d'opera e del 57 per cento per i materiali, noli e trasporti (1), ne consegue:

$595 \text{ milioni} \times 43\% = 255,5 \text{ milioni}$ a disposizione per la mano d'opera;

$595 \text{ milioni} \times 57\% = 339,5 \text{ milioni}$ a disposizione per materiali, noli e trasporti.

C1) Applicando a detto ammontare di 595 milioni, il costo medio annuo di un addetto nel settore dell'edilizia, che può essere valutato all'incirca in $7,5 \div 7,8$ milioni, si ha:

per quanto riguarda la somma a disposizione per la mano d'opera un numero di addetti pari a $34,06$ unità ($255,5 \text{ milioni} / 7,5 = 34,06$);

(1) D. M. 22 giugno 1978 allegato

per quanto concerne la somma a disposizione per i materiali, noli e trasporti, considerato che la relativa fornitura in cantiere necessita di una mano d'opera, che può farsi ascendere al 9 per cento dell'ammontare delle forniture si ha un ulteriore numero di addetti pari a 4,07 unità ($339,5 \times 9\%/7,5 = 4,07$).

C2) Considerato, inoltre, che anche sulla quota del finanziamento destinato alle opere relative alle urbanizzazioni e alle prospezioni geognostiche, (8 per cento per opere di urbanizzazione ÷ 0,5 per cento per prospezioni geognostiche), pari a 85 milioni, una parte è destinata alla spesa per la mano d'opera necessaria alla loro realizzazione, applicando anche detto tipo di lavori, che consistono in genere soprattutto in opere di tipo stradale, fognario ed idrico, si ha con un procedimento analogo a quello precedentemente esposto, un ulteriore impegno di mano d'opera di 2,78 unità, così calcolato:

incidenza costo di sola costruzione per le opere di urbanizzazione	80%
incidenza revisione prezzi, spese generali, IVA	20%
	100%

Calcolando che l'80 per cento di 85 milioni risulta pari a 68 milioni e che detratto il 15 per cento per spese ed utili dell'Impresa restano per lavori 57,8 milioni;

Considerato che le quote di incidenza determinate ai fini della revisione prezzi per le opere stradali, della mano d'opera e dei materiali, noli e trasporti possono quantificarsi nella misura rispettivamente del 30 per cento per la mano d'opera e del 70 per cento per materiali, noli e trasporti, ne consegue:

$57,8 \text{ milioni} \times 30\% = 17,34 \text{ milioni}$ a disposizione per mano d'opera;

$57,8 \text{ milioni} \times 70\% = 40,46 \text{ milioni}$ a disposizione per materiali, noli e trasporti.

Applicando a detto ammontare di 57,8 milioni, il costo medio annuo di un addetto nel settore dell'edilizia di 7,5 milioni, si ha:

per quanto riguarda la somma a disposizione per la mano d'opera un numero di addetti pari a 2,3 unità ($17,34 \text{ milioni}/7,5 = 2,3$);

per quanto concerne la somma a disposizione per i materiali noli e trasporti un numero di addetti pari a 0,48 unità ($40,46 \text{ milioni} \times 9\%/7,5 = 0,48$), sommando $2,30+0,48=2,78$ unità.

C3) Sommando tutti gli addetti, come sopra determinati, si hanno 40,91 addetti ($34,06+4,07+2,78$) che si arrotonda nel parametro di 41 addetti-anno/miliardo suindicato.

In merito si ritiene opportuno precisare che tale dato si riferisce ad un intervento di nuova costruzione con sistema costruttivo di tipo « tradizionale » o « tradizionale evoluto » con esclusione, quindi di tecniche di prefabbricazione o industrializzazione che, peraltro, ad oggi non interessano in maniera rilevante il settore dell'edilizia abitativa pubblica.

D) Per quanto riguarda gli investimenti per interventi di manutenzione, risanamento e recupero del patrimonio edilizio esistente, il calcolo della occupazione è reso ancora più problematico per la diversità degli interventi e per insufficiente disponibilità in merito di dati significativi.

Tuttavia può addivenirsi ad una quantificazione, ancorché di larga massima, degli addetti-anno/miliardo di investimento, basandosi sull'esperienza comune, che vuole per gli interventi di questo tipo una maggiore spesa per la mano d'opera, e tenendo conto che sul finanziamento incide in maniera maggiore, che per gli interventi di nuove costruzioni la voce « costo di costruzione »; sul finanziamento, infatti, non gravano oneri per l'acquisizione delle aree, per gli allacciamenti, sistemazioni esterne, urbanizzazioni primarie ed oneri accessori nonché per i saggi geognostici.

In via cautelativa si ritiene che il parametro occupazionale già determinato possa essere elevato a 50 addetti-anno/miliardo.

E) Per quanto riguarda gli investimenti per gli interventi di urbanizzazione delle aree, con il fondo costituito dall'articolo 45 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, che consistono nella realizzazione della rete viaria, delle reti idriche e fognanti, e di opere di edilizia sociale, per il calcolo del parametro occupazionale, si ritiene che possa essere adottato lo stesso procedimento applicato al punto C2) per le opere di urbanizzazione connesse direttamente all'intervento di nuova costruzione.

Pertanto il valore di 2,78 unità calcolato su un investimento di 85 milioni diventa per un investimento di 1.000 milioni di opere

di urbanizzazione: $\frac{2,78 \times 1.000}{85} = 32,7$ che si arrotonda in 33 addetti-

anno/miliardo per tener conto che una parte di dette opere sono costituite da opere edilizie.

3/2 - *Calcolo previsionale.*

a) Prima di procedere alla previsione sulla occupazione che si avrà con i fondi del piano decennale sembra opportuno analizzare i dati relativi sullo stato di occupazione nell'anno in corso e per i due anni precedenti sulla base dei parametri come anzi determinati.

Al riguardo si premette che si tiene conto ai fini anzidetti:

del volume degli accrediti agli Enti attuatori dei programmi di edilizia sovvenzionata di cui il 15 per cento circa riguarda interventi di manutenzione e risanamento;

dei fondi effettivamente impegnati per lavori per l'edilizia convenzionata e agevolata;

delle erogazioni concesse ai Comuni sul fondo dell'articolo 45 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971, riferito alle sole opere di urbanizzazione.

Inoltre in relazione al variare del costo della mano d'opera e dei costi in genere si tiene conto che per il 1976 e 1977 i parametri addetti-anno/miliardo sono opportunamente modificati ed infine si tiene conto che la cifra dei finanziamenti realizzati per il 1978 risulta da una extrapolazione sulla base dei dati al 30 giugno 1978 e della previsione di esecuzione di lavori sul corso dell'ultimo quadrimestre del corrente anno di un 10 per cento dei finanziamenti appaltati con la legge n. 513 dell'8 agosto 1977.

Per gli anni 1976, 1977 e 1978 si ha conseguentemente che la occupazione calcolata ascende rispettivamente a circa 39.000, 65.000 e 45.000 unità come risulta dal progetto « A ».

b) Per gli anni 1979-81, con la legge n. 513 già in via di attuazione, esclusa la quota-parte che interessa la occupazione dell'anno in corso e con l'entrata in vigore della legge che approva il piano decennale e della conseguente attivazione di un programma quadriennale di cui, con procedimento abbreviato, è prevista l'attuazione di un primo programma biennale, si valuta preliminarmente un investimento complessivo nel periodo fino al 1981 di circa 8.445 miliardi per tener conto che una parte degli investimenti slitterà al 1982 ed anche 1983, sugli 11.076 autorizzati dalle vecchie leggi compresa la legge n. 513 e dal piano decennale.

A tale ammontare sono da aggiungere i fondi residui relativi ai finanziamenti dei vecchi programmi (Gescal, legge 865, legge 166 e legge 492) inerenti sia l'edilizia sovvenzionata che quella agevolata e convenzionata, nonché le disponibilità ancora da utilizzare sul fondo per mutui ai Comuni per le opere di urbanizzazione che è stato integrato di 180 miliardi con la anzidetta legge di approvazione del piano decennale.

Ne consegue che, tenuto anche conto del tempo (10-12 mesi) per l'effettivo inizio dei lavori dei nuovi programmi; del tempo di esecuzione vero e proprio dell'intervento costruttivo che può calcolarsi mediamente di 24 mesi; della naturale lievitazione dei costi e, quindi, della conseguente riduzione del parametro addetti-anno/miliardo, si può prevedere:

nel 1979 una esecuzione di opere per 2.345 miliardi, che comporta una occupazione di circa 95.000 unità direttamente interessate ai cantieri;

nel 1980 una esecuzione di opere per 3.200 miliardi, che comporta una occupazione di circa 124.000 unità;

nel 1981 una esecuzione di opere per 2.900 miliardi che comporta una occupazione di circa 106.000 unità.

Tali dati vengono dettagliatamente esposti nei prospetti « B » e « C ».

3/3 - Conclusioni.

a) Le previsioni precedentemente formulate, relative all'attuazione dei programmi e, quindi, alla conseguente occupazione richiedono la tempestiva e concreta messa in atto di tutti gli adempimenti, previsti dalle leggi di finanziamento, da parte degli Organi interessati (CIPE, CER, Regione, Comuni oltre che degli Enti attuatori dei programmi di edilizia residenziale pubblica).

In particolare si evidenzia il fattore condizionante, per la immediata operatività degli interventi, rappresentato dal rapido espletamento di quelle procedure di competenza dei Comuni per la messa a disposizione delle aree e delle concessioni per edificare.

b) Inoltre, è opportuno rilevare che, nel calcolo degli investimenti non sono stati considerati i dati relativi ai finanziamenti previsti dalle varie leggi speciali a seguito di calamità naturali, ecc., e dalle leggi di settore quali quelle per le abitazioni destinate agli appartenenti alle Forze armate e di polizia, del Ministero delle Poste, ecc.

Occorre, poi, tener presente che le Regioni procedono ad autonomi interventi per finanziamenti nel settore, non soltanto integrativi di quelli dello Stato.

Infine, vi è da considerare che nel periodo considerato potrebbe trovare concreta attuazione il programma Cassa del Mezzogiorno e quello finanziato con i fondi ANIA.

c) Premesso che il calcolo sulla occupazione indotta dal volume degli investimenti in corso o di prossima attuazione può essere considerato prudenziale e comunque approssimativo per difetto in quanto i dati rilevati si riferiscono in genere alla primavera del corrente anno e non tengono conto degli interventi di minore rilevanza, dall'esame dei prospetti « A » e « C » emerge un andamento del *trend* occupazionale non lineare.

In particolare si rileva che nel 1978 si prevede un'occupazione di 45 mila unità, nel 1979 di circa 95.000 addetti per raggiungere la punta massima di occupazione nel 1980 con 124.000 addetti circa, che si riducono a circa 106 mila nel 1981.

Nel triennio precedente la punta massima di occupazione si era avuta nel 1977 con 65 mila addetti a fronte di 29.000 nel 1976 e 45 mila nel 1978.

Tale andamento sinusoidale del *trend* della occupazione attivata dai finanziamenti nel settore trova logica spiegazione nella rilevata circostanza che i finanziamenti disposti nel campo edilizio esplicano la propria efficacia in un periodo successivo alla loro attivazione, mediamente biennale, come constatato per gli appalti, prodotti dalle leggi 166 e 492 del 1975, nel quadro dei provvedimenti anticongiunturali allora adottati.

PROSPETTI E TAVOLE

PROSPETTO A

PROSPETTO B

PROSPETTO C

TAVOLA GRAFICA

PAGINA BIANCA

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO A

INVESTIMENTI REALIZZATI E STIMA DELLA OCCUPAZIONE NEGLI ANNI 1976-78

TIPO DI FINANZIAMENTO	1976			1977			1978		
	Investimenti realizzati 1	Addetti per miliardo 2	Numero addetti 3 (1 x 2)	Investimenti realizzati 4	Addetti per miliardo 5	Numero addetti 6 (4 x 5)	Investimenti realizzati 7	Addetti per miliardo 8	Numero addetti 9 (7 x 8)
(in miliardi di lire)									
Edilizia sovvenzionata:									
nuova costruzione	601	44	26.444	817	42	34.314	510	41	20.910
manutenzione	106	53	5.618	144	51	7.344	90	50	4.500
Edilizia agevolata e convenzionata	150	44	6.600	550	42	23.100	450	41	18.450
Opere di urbanizzazione	10	35	350	15	34	510	30	33	990
Totali	867	—	39.012	1.526	—	65.268	1.030	—	44.850

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO B.

**CALCOLO DEGLI INVESTIMENTI
CHE SI PREVEDE POSSANO ESSERE REALIZZATI NEGLI ANNI 1979-1981**

TIPO DI FINANZIAMENTO	1979		1980		1981	
	1		2		3	
<i>Edilizia sovvenzionata:</i>						
Vecchi programmi (GESCAL 865-166-492)		350		250		100
Legge 5 agosto 1977, n. 513 (900 miliardi)	50% di 900	450	30% di 900	270	20% di 900	180
 <i>Piano decennale:</i>						
Edilizia sovvenzionata, legge 8 agosto 1978, n. 457 (3.500 miliardi)	15% di 3.500	525	30% di 3.500	1.050	30% di 3.500	1.050
		1.325		1.570		1.330
 <i>Edilizia agevolata e convenzionata e rurale:</i>						
Vecchi programmi 166-492		200		100		50
Piano decennale (4.800 miliardi) legge n. 457 dell'8 agosto 1978	15% di 4.800	720	20% di 4.800	1.440	30% di 4.800	1.440
		920		1.540		1.490
Opere di urbanizzazione		100		90		80
Totali (in miliardi)		2.345		3.200		2.900

FONTE: Dati CER.

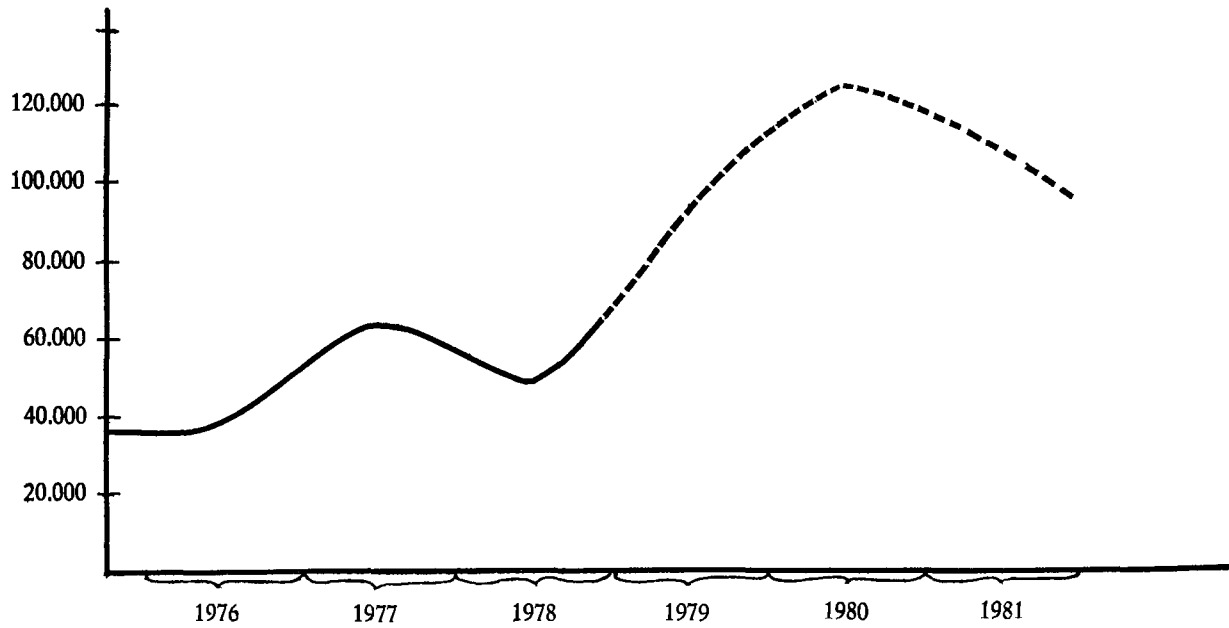
Elaborazione: 25 agosto 1978.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO C.

STIMA DELLA OCCUPAZIONE CHE SI PREVEDE PER GLI ANNI 1979-1981

TIPO DI FINANZIAMENTO	1979				1980			1981	
	Investimenti da realizzare 1	Addetti per miliardo 2	Numero addetti 3 (1 x 2)	Investimenti da realizzare 4	Addetti per miliardo 5	Numero addetti 6 (4 x 5)	Investimenti da realizzare 7	Addetti per miliardo 8	Numero addetti 9 (7 x 8)
Edilizia sovvenzionata:									
nuova costruzione . . .	1.126	40	45.040	1.334	38	50.692	1.130	36	40.680
manutenzione, recupero, ecc.	198	50	9.900	249	48	11.952	200	46	9.200
	1.325	—	54.940	1.570	—	62.644	1.330	—	49.880
Edilizia agevolata convenzionata e rurale	920	40	36.800	1.540	38	58.520	1.490	36	53.640
Opere di urbanizzazione . . .	100	32	3.200	90	31	2.790	80	30	2.400
Totali	2.345	—	94.987	3.200	—	123.954	2.900	—	105.920



Occupazione nell'edilizia residenziale pubblica

INTERVENTI EDILIZIA SOVVENZIONATA

TAVOLE

TAVOLA 1

TAVOLA 2

TAVOLA 3

TAVOLA 4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI EDILIZIA

Attribuzione regionale dei finanziamenti disposti dalle leggi

REGIONI	Legge n. 865			
	Articolo 68		Articolo 55	Totale
	Lettera a	Lettera b		
	1	2	3	4
				(in milioni)
Piemonte	8.607	25.242	29.460	63.255
Valle d'Aosta	271	594	717	1.582
Lombardia	15.802	50.442	58.849	125.093
Trentino-Alto Adige	2.469	6.346	7.540	16.355
Veneto	11.431	20.521	23.939	55.891
Friuli-Venezia Giulia	14.471	5.551	6.559	26.581
Liguria	10.372	9.373	10.895	30.640
Emilia-Romagna	9.584	17.722	20.659	47.965
Toscana	14.607	16.705	19.455	50.765
Umbria	1.004	3.460	4.074	8.538
Marche	2.524	6.108	7.163	15.795
Lazio	66.437	31.074	36.268	133.779
Abruzzi	11.059	6.048	7.050	24.157
Molise	1.656	1.525	1.810	4.991
Campania	20.357	38.683	45.126	113.165
Puglia	34.037	24.388	28.463	86.888
Basilicata	6.923	4.173	4.902	16.001
Calabria	46.128	14.482	16.852	77.462
Sicilia	59.270	31.285	36.455	127.010
Sardegna	15.991	9.276	10.820	36.087
Totale	362.000	326.000	377.000	1.062.000
Accantonamento	—	—	—	—
Italia	362.000	326.000	377.000	1.062.000

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 1.

SOVVENZIONATA

n. 865 del 1971, nn. 166 e 492 del 1975 e n. 513 del 1977.

Legge n. 166 Articolo 1	Legge n. 492			Legge n. 513	Totale generale
	Articolo 4				
	Primo comma	Terzo comma	Totale		
5	6	7	8	9	10
63.255	21.800	15.053	36.853	63.255	226.618
1.582	550	316	866	1.582	5.612
125.093	43.100	41.739	84.839	125.093	460.118
16.355	11.280	6.929	18.209	32.755	83.674
55.891	19.280	14.854	34.134	55.891	201.807
26.581	9.155	3.917	13.072	26.581	92.815
30.640	10.560	2.722	13.282	30.640	105.202
47.965	16.540	15.241	31.781	47.965	175.676
50.765	17.480	8.065	25.545	50.765	177.840
8.538	2.960	2.622	5.582	8.538	31.196
15.795	5.440	4.470	9.910	15.795	57.295
133.779	46.100	11.075	57.175	133.779	458.512
24.157	8.330	12.256	20.586	24.157	93.057
4.991	1.730	296	2.026	4.991	16.999
113.165	39.000	20.689	59.689	113.165	399.184
86.888	29.950	21.135	51.085	86.888	311.749
16.001	5.520	4.440	9.960	16.001	57.963
77.462	26.700	827	27.527	77.462	259.913
127.010	43.790	14.496	58.286	127.010	439.316
36.087	12.435	5.021	17.456	36.087	125.717
1.062.000	371.700	206.165	577.863	1.078.400	3.780.263
—	—	22.137	22.137	+	22.137
1.062.000	371.700	228.300	600.000	1.078.400	3.802.400

di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 2.

RIPARTIZIONE PER CATEGORIE DI INTERVENTO DEI FINANZIAMENTI PREVISTI E DEGLI INVESTIMENTI ATTIVABILI SECONDO LA PROGRAMMAZIONE STABILITA DALLE REGIONI - LEGGI 22 OTTOBRE 1971, N. 866, 27 MAGGIO 1975, N. 166, 16 OTTOBRE 1975, N. 492, E 8 AGOSTO 1977, N. 513

Destinazione per categoria di intervento.

LEGGI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Edilizia abitativa	Dipendenti aziende	Cooperative edilizie	Fondo di rotazione	Interventi nei centri storici	Manutenzione	Edilizia sociale	Spese di urbanizzazione	Accantonamenti	Totale
(in milioni di lire)										
Legge n. 865:										
articolo 68/a	310.950	—	—	—	—	25.350	17.500	7.800	400	362.000
articolo 68/b	216.500	—	50.000	—	—	35.000	15.000	4.000	2.500	323.000
articolo 55	253.348	1.136	50.224	13.278	20.168	559	33.613	5.810	733	377.000
Legge n. 166	870.654	—	—	—	19.439	112.616	7.644	—	35.292	1.062.000
Legge n. 492	567.786	—	—	—	3.250	4.937	1.890	—	(*) 22.137	600.000
Totale	2.219.238	1.136	100.224	13.278	42.857	178.462	75.647	17.610	61.062	2.724.000
Legge n. 513	806.375	—	—	—	(a) 41.995 (b) 42.678	87.749	—	—	99.603	1.078.400
					84.673					
Totale generale	3.025.613	1.136	100.224	13.278	127.530	266.211	75.647	17.610	160.665	3.802.400

(*) Compreso l'accantonamento a livello nazionale.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 3.

LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865 - ARTICOLO 68, LETTERA A

REGIONI	Programma finanziario	Contributi originari stanziati	Numero decreti provvedimenti emessi	Importo interventi originari	Ammontare contributo originario impegnato	Importo integrazioni	Ammontare contributo integrativo impegnato	Totale	
								Importo interventi	Ammontare contributi
	1	2	3	4	5	6	7	8 (4 + 6)	9 (5 + 7)
(in milioni di lire)									
Piemonte	8.607	592	36	8.400	578	3.011	330	11.411	908
Valle d'Aosta	271	17	1	271	22	—	2	271	24
Lombardia	15.802	1.093	72	15.118	1.042	6.956	881	22.074	1.923
Trentino-Alto Adige	2.469	167	19	2.455	167	670	65	3.125	232
Veneto	11.431	790	39	11.431	799	2.311	409	13.742	1.208
Friuli-Venezia Giulia	14.471	1.001	37	12.385	854	—	—	12.385	854
Liguria	10.372	717	27	10.192	703	11.098	1.073	21.290	1.776
Emilia-Romagna	9.584	662	27	8.946	653	4.084	508	13.030	1.161
Toscana	14.607	1.011	57	14.440	996	7.249	1.064	21.689	2.060
Umbria	1.004	67	8	954	66	345	46	1.299	112
Marche	2.524	172	21	2.449	171	843	118	3.292	289
Lazio	66.437	4.588	48	62.026	4.278	21.499	2.997	83.525	7.275
Abruzzo	11.059	565	31	10.407	718	4.433	680	14.840	1.398
Molise	1.656	112	43	1.561	107	1.089	134	2.650	241
Campania	29.357	2.027	190	24.315	1.677	11.451	1.639	35.766	3.316
Puglia	34.037	2.353	167	33.056	2.274	9.994	1.767	43.050	4.041
Basilicata	6.923	477	48	6.515	449	1.783	223	8.298	672
Calabria	46.128	3.188	225	40.898	2.821	22.070	2.548	62.968	5.369
Sicilia	59.270	4.096	85	55.169	3.875	31.442	3.641	86.611	7.516
Sardegna	15.991	1.105	6	15.191	1.048	11.103	1.427	26.294	2.475
Totali	362.000	25.000	1.187	336.179	23.298	151.431	19.552	487.610	42.850

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 4.

LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865 - ARTICOLO 68, LETTERA B

REGIONI	Programma finanziato 1	Contributi originari stanziati 2	Numero decreti provvedimenti emessi 3	Importo interventi originari 4	Ammontare contributo originario impegnato 5	Importo integrazioni 6	Ammontare contributo integrativo impegnato 7	Totale	
								Importo interventi 8 (4 + 6)	Ammontare contributi 9 (5 + 7)
(in milioni di lire)									
Piemonte	25.242	1.482	68	22.142	1.124	5.428	965	27.570	2.089
Valle d'Aosta	594	37	2	594	37	—	7	594	44
Lombardia	50.442	2.965	154	45.964	2.225	11.750	1.841	57.714	4.066
Trentino-Alto Adige	6.346	381	31	2.887	144	2.798	265	5.685	409
Veneto	20.521	1.206	76	17.753	977	4.602	774	22.355	1.751
Friuli-Venezia Giulia	5.551	330	18	3.785	189	—	—	3.785	189
Liguria	9.373	549	17	7.290	408	7.237	371	14.527	779
Emilia-Romagna	17.722	1.041	71	16.283	819	13.407	1.032	29.690	1.851
Toscana	16.705	980	71	12.681	634	7.620	876	20.301	1.510
Umbria	3.460	206	32	2.964	174	1.935	194	4.899	368
Marche	6.108	362	39	5.103	269	3.466	323	8.569	592
Lazio	31.074	1.827	56	20.104	1.003	3.314	302	23.418	1.305
Abruzzo	6.048	355	46	5.386	288	1.637	257	7.023	545
Molise	1.525	92	31	1.309	66	1.305	120	2.614	186
Campania	38.682	2.274	207	26.321	1.349	6.725	1.067	33.046	2.416
Puglia	24.388	1.434	103	19.277	1.070	6.994	704	26.271	1.774
Basilicata	4.176	248	17	3.557	213	1.582	70	5.139	283
Calabria	14.482	849	107	9.380	469	5.156	502	14.536	971
Sicilia	31.285	1.837	39	14.553	809	6.569	504	21.122	1.313
Sardegna	9.276	545	6	7.851	410	4.000	396	11.851	806
Totali	323.000	19.000	1.191	245.184	12.677	95.525	10.570	340.709	23.247

INTERVENTI EDILIZIA SOVVENZIONATA

TAVOLE

TAVOLA 5

TAVOLA 5-bis

TAVOLA 6

TAVOLA 7

TAVOLA 8

TAVOLA 9

TAVOLA 10

TAVOLA 11

TAVOLA 12

TAVOLA 13

TAVOLA 14

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI EDILIZIA

Ripartizione regionale dello stato di attuazione dei programmi edilizi da effettuarsi a cura leggi 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 55, n. 166, articolo 1, 16 ottobre 1975, n. 492, articolo

Situazione dei fondi impegnati

REGIONI	Finanzia- menti	Fondi impegnati	% di attuazione	Residuo finanziamenti da attuare	Finanzia- menti integrativi
	1	2	3 (2/1)	4 (1—2)	5
(in milioni)					
1 Piemonte	24.158	22.940	94	1.218	7.605
2 Valle d'Aosta	717	618	86	99	20
3 Lombardia	48.449	47.820	98	629	22.476
4 Trentino-Alto Adige	7.540	7.473	99	67	6.003
5 Veneto	18.256	16.152	88	2.101	21.919
6 Friuli-Venezia Giulia	5.574	5.420	97	154	197
7 Liguria	8.255	7.492	90	763	9.367
8 Emilia-Romagna	17.811	16.980	95	831	19.723
9 Toscana	16.681	13.376	80	3.305	9.731
10 Umbria	3.106	2.811	90	295	1.905
11 Marche	6.088	6.088	100	—	3.725
12 Lazio	27.268	22.803	83	4.465	10.117
13 Abruzzi	5.993	5.296	88	697	2.404
14 Molise	1.370	1.370	100	—	1.824
15 Campania	38.780	29.523	76	9.257	8.266
16 Puglia	22.770	22.628	99	142	9.158
17 Basilicata	3.817	3.415	89	402	2.442
18 Calabria	13.943	12.000	86	1.943	10.970
19 Sicilia	32.105	30.130	93	1.975	11.121
20 Sardegna	10.820	10.820	100	—	8.094
Totale	313.498	285.155	90	28.343	167.067
Altri interventi (Ed. Soc., Fondo rotazione, Centri storici, ecc.)	63.502	9.218	14	54.284	6.280
Totale generale	377.000	294.373	78	82.627	173.347

TAVOLA N. 5.

SOVVENZIONATA

degli IACP finanziati con i fondi dei c/c istituiti presso la Cassa depositi e prestiti dalle 4, commi primo e terzo e 8 agosto 1977, n. 513; legge 22 ottobre 1971 n. 865, articolo 55. e degli accreditati disposti.

Totale finanziamenti 6 (2 + 5)	Fondi erogati				Consistenza	
	60% 7	40% 8	Integrativi 9	Totale erogato 10	Alloggi 11	Vani 12
30.545	13.764	8.204	7.095	29.063	1.180	5.841
638	179	96	18	293	26	133
70.296	28.692	5.717	30.163	64.572	2.444	14.664
13.476	4.184	9.308	5.600	19.092	758	3.708
38.071	9.045	203	11.405	20.653	620	3.720
5.617	3.035	239	183	3.457	217	808
16.859	3.510	200	8.739	11.449	470	2.520
36.703	10.188	4.295	18.401	32.884	1.261	6.935
23.107	8.025	1.279	9.079	18.383	821	4.515
4.716	1.686	1.153	1.777	4.616	384	2.152
9.813	3.409	22.381	3.475	9.265	508	1.452
32.920	9.269	2.549	9.439	21.257	1.299	7.352
7.700	3.177	758	2.242	6.177	423	2.013
3.194	822	315	1.701	2.838	142	848
37.780	10.935	2.225	7.712	20.872	1.488	8.624
31.786	13.576	1.988	8.544	24.208	2.257	6.397
5.857	2.049	1.105	2.278	5.432	178	1.068
22.970	6.720	958	10.235	17.913	666	3.796
41.251	11.675	2.563	10.375	24.613	2.300	12.650
18.914	4.492	4.530	7.551	16.573	611	3.900
452.222	148.432	50.066	156.012	354.510	16.933	95.156
15.498	3.960	1.335	4.164	9.459	305	1.677
467.720	152.392	51.401	160.176	363.969	17.238	96.833

di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI STRAORDINARI PER PUBBLICHE

REGIONI	Finanzia- menti assegnati	Fondi impegnati	% di attuazione	Residuo finanzia- mento da attuare	Finanzia- menti integrativi
	1	2	3 (2/1)	4 (1-2)	5
(in milioni)					
1 Lombardia	3.433	300	8	3.133	—
2 Lazio	800	800	100	—	—
3 Molise	600	800	100	—	—
4 Abruzzo	1.000	1.000	100	—	—
5 Campania	6.000	1.000	16	5.000	—
6 Puglia	5.000	3.765	75	1.235	—
7 Sicilia	2.100	1.774	84	326	41
Totali . . .	19.133	9.439	49	9.649	41
Disponibilità	867	—	—	867	—
Totali . .	20.000	9.439	49	10.561	41

(1) Oltre alle opere di edilizia sociale ed altre utilizzazioni.

(2) Di cui 194 alloggi (156 di parcheggio) + 23 negozi + 18 depositi ed 1 ufficio.

TAVOLA N. 5-bis.

CALAMITA (LEGGE N. 865 - ARTICOLO 3)

Totale finanzia- menti	Fondi erogati				Consistenza	
	60%	40%	Integrativi	Totale erogato	Alloggi	Vani
6 (2 + 5)	7	8	9	10	11	12
300	180	—	—	180	12	72
800	480	320	—	800	20	120
800	480	—	—	480	42	252
1.000	—	—	—	—	10	63
1.000	—	—	—	—	(1) 3	15
3.765	1.200	800	—	2.000	(2) 236	841
1.815	240	160	—	400	79	479
9.480	2.580	1.280	—	3.860	402	1.842
—	—	—	—	—	—	—
9.480	2.580	1.280	—	3.860	402	1.842

di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI EDILIZIA

Ripartizione regionale dello stato di attuazione dei programmi edilizi da effettuarsi a cura leggi 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 55, n. 166, articolo 1, 16 ottobre 1975, n. 492,

Situazione dei fondi impegnati

REGIONI	Finanzia- menti	Fondi impegnati	% di attuazione	Residuo finanzia- menti	Finanzia- menti integrativi
	1	2	3 (2/1)	4 (1—2)	5
(in milioni)					
1 Piemonte	63.255	59.764	94	3.491	260
2 Valle d'Aosta	1.582	1.319	84	263	—
3 Lombardia	125.039	116.563	96	8.530	1.520
4 Trentino-Alto Adige	16.355	—	—	—	—
5 Veneto	55.891	49.607	82	6.284	—
6 Friuli-Venezia Giulia	26.581	24.290	91	2.291	—
7 Liguria	30.640	25.595	84	5.045	205
8 Emilia-Romagna	47.965	47.089	98	876	48
9 Toscana	50.765	49.188	97	1.577	—
10 Umbria	8.539	7.000	82	1.539	142
11 Marche	15.795	15.795	100	—	142
12 Lazio	133.779	86.230	64	47.549	3.796
13 Abruzzi	24.157	24.157	100	—	—
14 Molise	4.991	4.491	90	500	—
15 Campania	113.165	86.124	76	27.041	748
16 Puglia	86.888	61.395	71	25.493	632
17 Basilicata	16.001	14.693	92	1.308	—
18 Calabria	77.462	74.977	97	2.485	—
19 Sicilia	127.010	87.187	63	39.823	7.793
20 Sardegna	36.087	27.932	77	8.155	—
Totale	1.062.000	863.396	81	182.249	15.286

TAVOLA N. 6.

SOVVENZIONATA

degli IACP finanziati con i fondi dei c/c istituiti presso la Cassa depositi e prestiti dalle articolo 4, commi primo e terzo e 8 agosto 1977, n. 513; legge 27 maggio 1975, n. 166. e degli accreditati disposti.

Totale finanziamenti	Fondi erogati				Consistenza	
	60%	40%	Integrativi	Totale erogato	Alloggi	Vani
6 (2 + 5)	7	8	9	10	11	12
60.024	36.249	10.823	—	47.072	2.031	10.604
1.319	491	128	—	619	72	354
118.083	65.788	29.140	1.042	95.970	4.796	22.436
—	—	—	—	—	—	—
49.607	27.583	7.391	—	34.974	1.891	10.438
24.290	13.676	2.536	—	16.212	946	4.775
25.800	7.986	1.716	—	9.702	611	2.519
47.137	27.269	16.455	—	43.724	1.722	8.562
49.188	26.658	8.838	—	35.496	1.704	9.135
7.142	4.073	2.651	—	6.724	276	1.425
15.937	9.170	4.294	—	13.464	812	4.189
90.025	42.786	8.815	126	51.727	3.196	17.071
24.157	11.676	5.364	—	17.040	950	4.818
4.491	2.215	640	—	2.855	202	393
86.872	33.193	4.558	718	3.849	3.153	18.591
62.027	28.406	7.198	238	35.842	5.116	31.163
14.693	8.245	3.217	—	11.462	527	3.155
74.977	36.873	3.344	—	40.217	2.193	12.695
94.980	23.594	5.777	442	29.813	3.625	18.901
27.932	10.686	2.860	—	13.546	681	4.108
878.682	416.617	125.715	2.596	544.958	34.504	185.332

di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI EDILIZIA

Ripartizione regionale dello stato di attuazione dei programmi edilizi da effettuarsi a cura leggi 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 55, n. 166, articolo 1, 16 ottobre 1975, n. 492, articolo

Situazione dei fondi impegnati

(in milioni)

REGIONI	Finanzia- menti 1	Fondi impegnati 2	% di attuazione 3 (2/1)	Residuo finanzia- menti da attuare 4 (1—2)	Finanzia- menti integrativi 5
1 Piemonte	21.800	21.800	100	—	353
2 Valle d'Aosta	550	—	—	550	—
3 Lombardia	43.100	43.100	100	—	—
4 Trentino-Alto Adige	11.280	—	—	—	—
5 Veneto	19.280	17.556	91	1.724	—
6 Friuli-Venezia Giulia	9.155	6.753	74	2.400	—
7 Liguria	10.560	10.560	100	—	—
8 Emilia Romagna	16.540	13.542	82	2.998	—
9 Toscana	17.480	17.480	100	—	—
10 Umbria	2.960	2.960	100	—	—
11 Marche	5.440	5.440	100	—	—
12 Lazio	46.100	24.253	53	21.847	—
13 Abruzzi	8.330	8.330	100	—	—
14 Molise	1.730	1.730	100	—	—
15 Campania	39.000	29.644	76	9.356	249
16 Puglia	29.950	10.384	35	19.566	—
17 Basilicata	5.520	5.520	100	—	—
18 Calabria	26.700	19.233	72	7.467	—
19 Sicilia	43.790	27.309	62	16.481	1.759
20 Sardegna	12.435	6.000	48	6.435	—
Totale	371.700	271.596	73	88.824	2.361

SOVVENZIONATA

degli IACP finanziati con i fondi dei c/c istituiti presso la Cassa depositi e prestiti dalle 4, commi primo e terzo e 8 agosto 1977, n. 513; legge 16 ottobre 1975, n. 492, primo comma.

e degli accreditati disposti.

di lire)

Totale finanziamenti 6 (2 + 5)	Fondi erogati				Consistenza	
	60% 7	40% 8	Integrativi 9	Totale erogato 10	Alloggi 11	Vani 12
22.153	11.880	3.260	—	15.140	847	4.199
—	—	—	—	—	—	—
43.100	23.460	8.840	—	32.500	1.980	9.175
—	—	—	—	—	—	—
17.556	7.211	1.095	—	8.306	724	4.251
6.755	4.053	1.600	—	5.653	385	2.384
10.560	4.968	—	—	4.968	347	806
13.542	7.864	2.370	—	10.234	569	2.808
17.480	7.560	1.800	—	9.360	742	3.477
2.960	1.776	1.184	—	2.960	137	818
5.440	3.000	469	—	3.469	307	1.623
24.253	10.352	—	—	10.352	792	3.727
8.330	4.998	1.600	—	6.598	314	1.847
1.730	150	—	—	150	87	462
29.893	16.077	1.051	—	17.128	1.088	6.313
10.384	3.360	—	—	3.360	652	4.043
5.520	5.929	197	—	4.126	246	1.416
19.233	4.766	—	—	4.766	620	2.151
29.068	10.050	840	654	11.544	1.072	4.259
6.000	3.600	—	—	3.600	165	628
273.957	129.054	24.306	654	154.014	11.047	54.387

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI EDILIZIA

Ripartizione regionale dello stato di attuazione dei programmi edilizi da effettuarsi a cura leggi 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 55, n. 166, articolo 1, 16 ottobre 1975, n. 492, articolo

Situazione dei fondi impegnati

REGIONI	Finanzia- menti	Fondi impegnati	% di attuazione	Residuo finanzia- menti da attuare	Finanzia- menti integrativi
	1	2	3 (2/1)	4 (1 — 2)	5
					(in milioni)
1 Piemonte	15.053	15.053	100	—	350
2 Valle d'Aosta	316	316	100	—	—
3 Lombardia	41.739	40.039	96	1.700	—
4 Trentino-Alto Adige	6.929	—	—	—	—
5 Veneto	14.854	14.854	100	—	—
6 Friuli-Venezia Giulia	3.917	3.917	100	—	—
7 Liguria	2.722	2.722	100	—	—
8 Emilia-Romagna	15.241	15.241	100	—	52
9 Toscana	8.065	8.065	100	—	—
10 Umbria	2.622	2.622	100	—	74
11 Marche	4.470	4.470	100	—	—
12 Lazio	11.075	11.075	100	—	2.642
13 Abruzzi	12.256	12.256	100	—	993
14 Molise	296	296	100	—	—
15 Campania	20.689	20.689	100	—	—
16 Puglia	21.135	21.135	100	—	1.846
17 Basilicata	4.440	4.440	100	—	—
18 Calabria	827	486	59	341	—
19 Sicilia	14.496	12.806	88	1.690	2.364
20 Sardegna	5.021	5.021	100	—	—
Totale	228.300	195.503	95	3.731	8.321

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 8.

SOVVENZIONATA

degli IACP finanziati con i fondi dei c/c istituiti presso la Cassa depositi e prestiti dalle 4, commi primo e terzo e 8 agosto 1977, n. 513; legge 16 ottobre 1975, n. 492, terzo comma. e degli accreditati disposti.

Totale finanziamenti 6 (2 + 5)	Fondi erogati				Consistenza	
	60% 7	40% 8	Integrativi 9	Totale erogato 10	Alloggi 11	Vani 12
15.403	9.032	3.121	—	12.153	592	3.182
316	190	126	—	316	27	108
40.039	24.023	12.720	—	36.743	1.693	8.441
—	—	—	—	—	—	—
14.854	9.729	4.546	—	14.275	632	3.416
3.917	2.349	—	—	2.349	189	772
2.722	1.633	579	—	2.212	75	440
15.293	9.425	4.542	—	13.967	718	3.334
8.065	4.839	1.692	—	6.531	357	1.785
2.696	1.573	1.049	—	2.622	116	440
4.470	2.400	1.600	—	4.000	236	1.160
13.717	2.008	431	—	2.439	382	2.200
13.249	6.625	1.936	—	8.561	513	2.793
296	178	—	—	178	16	165
20.689	11.513	—	—	11.513	311	1.777
22.981	12.681	3.000	1.262	16.943	1.124	6.673
4.440	2.169	854	—	3.023	187	982
486	—	—	—	—	16	104
15.170	7.684	812	1.068	9.564	536	3.486
5.021	3.013	—	—	3.013	140	877
203.824	111.064	37.008	2.330	150.402	7.860	42.135

di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INTERVENTI EDILIZIA

Stato di attuazione dei programmi edilizi da attuarsi a cura degli IACP finanziati con i
articolo 55, n. 166, articolo 1, 16 ottobre 1975, n. 492,

LEGGI	Finanzia- menti disposti	Fondi impegnati per pro- grammi in corso (a)	%	Programmi non pervenuti	Fondi integrativi impegnati
	1	2	3 (2/1)	4 (1-2)	5
					(in milioni)
Legge n. 865, articolo 55	(b) 377.000	294.373	78	82.627	173.347
Legge n. 166, articolo 1	1.062.000	863.396	81	182.249	15.286
Legge n. 492, articolo 4:					
comma primo	371.700	271.596	73	88.824	2.361
comma terzo	228.300	195.503	95	3.731	8.321
	600.000	467.099	—	92.555	10.682
Totale parziale leggi n. 166, n. 492 e n. 865	2.039.000	1.624.868	80	357.431	199.315
Legge n. 513	1.078.400	(c) (229.140)	—	—	—
Totale generale	3.117.400	1.624.868	80	357.431	199.315

(a) In termini di finanziamento originario.

(b) Oltre lire 20 miliardi per interventi urgenti.

(c) Programmi già pervenuti; in istruttoria per l'emanazione del decreto di messa a disposizione dei fondi.

TAVOLA N. 9.

SOVVENZIONATA

fondi dei c/c istituiti presso la Cassa depositi e prestiti dalle leggi 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 4, commi primo e terzo e 8 agosto 1977, n. 513.

Totale fondi impegnati	Fondi erogati agli IACP				Consistenza edilizia	
	sul finanziamento originario		sulla integrazione	Totale erogato	N. alloggi	N. vani
	7	8	9	10	11	12
6 (2 + 5)						
467.720	152.392	51.401	160.176	363.969	17.238	96.833
878.680	416.617	125.745	2.596	544.958	34.504	185.332
273.957	129.054	24.306	654	154.014	11.047	54.387
203.824	111.064	37.008	2.330	150.402	7.860	42.135
477.781	240.118	61.314	2.984	304.416	18.907	96.522
1.824.183	809.127	238.460	165.756	1.213.343	70.649	378.687
—	—	—	—	—	—	—
1.824.181	809.127	238.460	165.756	1.213.343	70.649	378.687

di lire)

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA (LEGGI 27)
 Ripartizione per sistema di intervento e categorie di operatori

LEGGI	Investimenti attribuiti	Nulla osta regionali rilasciati		Provvedimenti		
		Categorie operatori numero	Investimenti	Categorie operatori numero	Investimenti da nulla osta regionali	Investimenti effettivi
	1	2	3	4	5	6
(valori in						
Ex articolo 72, legge 22 ottobre 1975, n. 865	—	Coop. 1.029	460.397,4	Coop. 863	387.994,3	407.652,5
	—	Impr. 384	302.102,8	Impr. 319	241.937,2	249.894,5
	—	IACP 83	47.866,-	IACP 68	39.813,5	39.414,9
	786.548	1.496	810.336,2	1.250	669.745,-	696.961,9
Ex titolo II, legge 1° novembre 1965, n. 1179	—	Coop. 715	264.455,1	Coop. 699	223.994,6	253.148,6
	—	Impr. 337	195.075,1	Impr. 272	160.165,-	170.586,6
	—	IACP 40	19.175,4	IACP 35	17.641,6	17.691,8
	459.591	1.092	478.705,6	907	401.801,2	441.427,-
	—	Coop. 1.744	724.852,5	Coop. 1.463	611.988,9	660.801,1
	—	Impr. 721	497.177,9	Impr. 591	402.102,2	420.481,1
	—	IACP 123	67.011,4	IACP 103	57.455,1	57.106,7
Totale generale . . .	1.246.139	2.588	(a) 1.289.041,8	(a) 2.157	1.071.546,2	(a) 1.138.388,9

(a) Detto ammontare deve essere incrementato di lire 550 miliardi circa per tener conto degli investimenti attivati con i fondi ordinari di bilancio, per i quali sono stati emessi 350 provvedimenti per un ammontare di investimenti di 190 miliardi oltre a circa 30 miliardi di pratiche in istruttoria e disposta l'erogazione di semestralità per 4,7 miliardi.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 10.

MAGGIO 1975, N. 166 E 16 OTTOBRE 1975, N. 492)

degli investimenti attuabili con i limiti d'impegno autorizzati.

ministeriali emessi				Ammontare delle semestralità di contributo erogate		
Importo mutui	Contributi impegnati (annui)	Registrati C. C.		Numero iniziative	Ammontare complessivo erogato	Equivalente limite annuo di impegno utilizzato
		Numero	Ammontare contributi			
7	8	9	10	11	12	13
milioni)						
320.024,9	24.731,-	—	—	—	—	—
179.411,2	13.253,8	—	—	—	—	—
34.763,9	2.818,4	—	—	—	—	—
534.200,-	40.803,2	1.087	34.243,7	479	14.973,3	16.155,4
164.501,-	10.321,1	—	—	—	—	—
117.126,5	7.477,-	—	—	—	—	—
12.943,4	843,8	—	—	—	—	—
294.570,9	18.641,9	774	15.785,-	419	12.289,9	11.174,6
484.525,9	35.052,1	—	—	—	—	—
296.537,7	20.730,8	—	—	—	—	—
47.707,3	3.662,2	—	—	—	—	—
828.770,9	59.445,1	1.861	50.028,7	898	(a) 26.363,2	27.330,-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RIPARTIZIONE REGIONALE E PER CATEGORIA DEGLI INVESTIMENTI ATTUABILI AI
CONVENZIONATA) CON I LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI, NULLA OSTA REGIONALI

(valori

REGIONI	Investimenti attribuiti	Nulla osta regionali		Provvedimenti				
		N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi		
1	2	3	4	5	6	7		
Piemonte	69.266	a	47	49.826,-	a	47	49.826,-	49.785,6
		b	18	13.770,5	b	18	13.770,5	13.557,9
		c	—	—	c	—	—	—
			65	63.596,5	65	63.596,5	63.343,5	
Lombardia	84.219	a	94	40.324,-	a	92	39.824,-	45.013,5
		b	50	38.820,-	b	41	35.200,-	36.253,5
		c	12	7.916,-	c	12	7.916,-	7.649,7
			156	87.060,-	145	82.940,-	88.916,7	
Veneto	33.958	a	79	19.664,1	a	79	19.664,-	20.202,5
		b	38	16.525,-	b	36	15.725,-	15.684,5
		c	4	1.100,-	c	4	1.100,-	1.100,-
			121	37.289,1	119	36.489,-	36.987,-	
Friuli-Venezia Giulia .	19.723	a	22	10.044,5	a	18	8.844,6	8.844,5
		b	7	8.881,7	b	5	5.716,7	5.673,6
		c	3	1.302,2	c	2	1.153,2	1.223,2
			32	20.228,4	25	15.714,5	15.741,3	
Liguria	22.786	a	30	13.284,4	a	26	12.218,3	12.777,2
		b	9	9.152,6	b	8	8.060,6	8.205,9
		c	5	2.479,6	c	5	2.479,6	2.495,7
			44	24.916,6	39	22.758,5	23.478,8	
Emilia-Romagna . . .	77.958	a	76	39.761,2	a	73	38.940,3	47.894,7
		b	65	32.628,8	b	63	31.763,8	36.661,1
		c	14	6.831,5	c	13	6.597,5	6.546,9
			155	79.221,5	149	77.301,6	91.102,7	

a = Cooperative.
b = Imprese.
c = IACP.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 11.

SENSI DELL'EX ARTICOLO 72, DELLA LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865 (EDILIZIA - NOR - RILASCIATI E DECRETI MINISTERIALI EMESSI (ARTICOLI 9/166 E 6/492) in milioni)

ministeriali emessi				Ammontare delle semestralità di contributo erogate		
Importo mutui 8	Contributi impegnati (annui) 9	Registrati C.C.		N. iniziative 12	Ammontare complessivo erogato 13	Equivalentente limite annuo di impegno utilizzato 14
		N. 10	Ammontare contributi 11			
42.201,2	3.330,-					
10.071,7	713,7					
—	—					
52.272,9	4.043,7	62	3.733,5	17	1.461,4	1.567,8
33.121,2	2.452,6					
25.552,8	1.779,1					
6.714,4	549,1					
65.388,4	4.780,8	132	4.217,6	73	1.996,6	2.496,-
15.626,8	1.208,4					
11.629,5	870,5					
851,6	60,6					
28.107,9	2.139,5	93	1.743,-	40	782,3	758,6
7.789,6	593,6					
4.255,3	294,2					
1.037,9	78,3					
13.082,8	966,1	22	893,7	7	337,7	372,6
9.306,6	746,9					
5.999,9	432,2					
2.221,9	188,5					
17.528,4	1.367,6	34	931,4	11	319,4	381,2
33.828,5	2.582,4					
24.149,1	1.705,7					
5.816,-	447,6					
63.793,6	4.735,7	132	4.125,5	46	1.450,-	1.783,8

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(valori)

REGIONI	Investimenti attribuiti	Nulla osta regionali		Provvedimenti				
		N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi		
1	2	3	4	5	6	7		
Toscana	59.092	a	79	30.422,5	a	77	29.982,5	29.201,8
		b	42	22.658,2	b	42	22.658,2	23.689,4
		c	7	5.770,3	c	7	5.770,3	5.686,9
			128	58.851,-		126	58.411,-	58.578,1
Umbria	29.045	a	28	12.506,1	a	28	12.506,1	12.885,4
		b	22	13.249,2	b	20	12.319,2	12.940,9
		c	2	2.469,3	c	2	2.469,3	2.469,3
			52	28.224,6		50	27.294,6	28.295,6
Marche	19.643	a	60	13.574,-	a	58	13.024,-	15.469,3
		b	18	5.037,-	b	17	4.737,-	5.214,6
		c	5	1.519,-	c	5	1.519,-	1.495,2
			83	20.130,-		80	19.280,-	22.179,1
Lazio	98.316	a	134	51.122,-	a	99	34.630,-	35.420,9
		b	34	52.200,-	b	26	43.700,-	44.381,2
		c	5	2.370,-	c	2	670,-	670,-
			173	105.692,-		127	79.000,-	80.472,1
Abruzzo	17.151	a	27	13.628,3	a	20	11.885,1	11.994,2
		b	8	2.170,1	b	3	1.072,1	958,3
		c	2	1.391,1	c	1	1.171,5	1.244,6
			37	17.189,5		24	14.128,7	14.197,1
Molise	5.766	a	18	3.055,-	a	14	2.515,-	3.032,8
		b	6	2.051,6	b	5	1.791,3	1.659,9
		c	2	517,3	c	2	517,3	554,7
			26	5.623,9		21	4.823,6	5.247,4

a = Cooperative.
b = Imprese.
c = IACP.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA N. 11.

in milioni)

ministeriali emessi				Ammontare delle semestralità di contributo erogate		
Importo mutui 8	Contributi impegnati (annui) 9	Registrati C.C.		N. iniziative 12	Ammontare complessivo erogato 13	Equivalentente limite annuo di impegno utilizzato 14
		N. 10	Ammontare contributi 11			
26.200,4	2.077,6					
16.917,8	1.214,6					
5.117,9	420,4					
48.236,1	3.712,6	114	3.061,8	48	2.331,5	2.201,2
10.817,3	836,2					
9.155,5	651,8					
2.220,-	176,7					
22.192,8	1.664,7	47	1.481,-	26	818,-	876,8
10.091,8	781,4					
3.543,4	265,1					
1.331,6	106,-					
14.966,8	1.152,5	69	1.026,5	39	509,3	656,2
28.701,4	2.253,7					
31.836,1	2.540,8					
603,-	45,5					
61.140,5	4.839,9	114	3.390,3	30	763,2	884,2
9.984,3	746,7					
718,6	54,8					
933,4	84,4					
11.636,3	885,9	20	820,3	3	41,5	43,4
1.865,2	135,2					
1.244,4	89,6					
465,6	35,1					
3.575,2	259,9	20	251,9	7	73,7	92,4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(valori

REGIONI	Investimenti attribuiti	Nulla osta regionali		Provvedimenti		
		N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi
1	2	3	4	5	6	7
Campania	67.720	a 101	45.925,1	a 27	19.983,7	19.983,7
		b 13	28.312,9	b 5	7.055,7	7.055,7
		c 8	5.624,5	c 2	1.597,3	1.597,3
		122	79.862,5	34	28.636,7	28.636,7
Puglie	44.138	a 71	22.829,-	a 59	19.692,1	20.235,-
		b 23	17.655,2	b 6	4.641,3	4.340,2
		c 6	4.413,7	c 3	2.721,-	2.621,2
		100	44.897,9	68	27.054,6	27.196,4
Basilicata	12.609	a 27	8.872,3	a 27	8.872,3	9.058,-
		b 4	4.240,4	b 4	4.240,4	4.411,-
		c 3	1.182,8	c 3	1.182,8	1.111,5
		34	14.295,5	34	14.295,5	14.580,5
Calabria	27.557	a 29	14.562,1	a 24	13.216,1	14.205,9
		b 13	13.020,6	b 7	7.992,5	8.081,4
		c —	—	c —	—	—
		42	27.582,7	31	21.208,6	22.287,3
Sicilia	76.385	a 52	55.169,1	a 43	37.283,5	36.628,-
		b 6	19.286,-	b 6	19.286,-	18.918,5
		c 1	1.105,-	c 1	1.105,-	1.105,-
		59	75.560,1	50	57.674,5	56.651,5
Sardegna	21.216	a 55	15.827,7	a 52	15.086,7	15.019,5
		b 8	2.443,-	b 7	2.206,9	2.206,9
		c 4	1.843,7	c 4	1.843,7	1.843,7
		67	20.114,4	63	19.137,3	19.070,1
Totale		a 1.029	460.397,4	a 863	387.994,3	407.652,5
		b 384	302.102,8	b 319	241.937,2	249.894,5
		c 83	47.836,-	c 68	39.813,5	39.414,9
	786.548	1.496	810.336,2	1.250	669.745,-	696.961,9

a = Cooperative.
b = Imprese.
c = IACP.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA N. 11.

in milioni)

ministeriali emessi				Ammontare delle semestralità di contributo erogate		
Importo mutui 8	Contributi impegnati (annui) 9	Registrati C.C.		N. iniziative 12	Ammontare complessivo erogato 13	Equivalentente limite annuo di impegno utilizzato 14
		N. 10	Ammontare contributi 11			
15.102,1	1.198,6					
5.291,9	372,8					
1.437,6	124,8					
21.831,6	1.696,2	25	1.312,4	11	526,9	613,6
15.193,6	1.193,6					
3.138,2	251,-					
2.358,9	199,3					
20.690,7	1.643,9	50	1.174,1	27	495,3	634,4
6.565,7	487,8					
3.180,9	238,7					
1.000,3	81,6					
10.746,9	808,1	33	747,9	20	411,9	389,6
10.249,4	734,3					
6.882,5	526,7					
—	—					
17.131,9	1.261,-	28	1.164,-	17	358,9	627,4
30.586,-	2.362,8					
14.188,5	1.127,-					
994,5	79,1					
45.769,-	3.568,9	39	3.148,-	25	780,6	1.189,-
12.793,8	1.009,2					
1.655,1	125,5					
1.659,3	141,5					
16.108,2	1.276,2	53	1.020,8	32	615,1	587,2
320.024,9	24.731,-					
179.411,2	13.253,8					
34.763,9	2.818,4					
534.200,-	40.803,2	1.087	34.243,7	479	14.073,3	16.155,4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1977
AGEVOLATA FINANZIATA AI SENSI DELLA

(Leggi 27 maggio 1975, n. 16)

(valori in

REGIONI	NULLA OSTA REGIONALI RILASCIATI		PROVVEDIMENTI				
	N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi		
Piemonte	a	13	5.368,9	a	12	5.168,9	5.267,1
	b	37	38.726,1	b	34	32.398,8	32.698,7
	c	—	—	c	—	—	—
		50	44.095,-	46	37.567,7	37.965,8	
Lombardia	a	94	27.292	a	86	25.007,-	32.375,7
	b	36	21.116	b	31	18.886,-	20.156,4
	c	9	4.540	c	8	4.290,-	4.184,5
		139	52.948	125	48.183,-	56.716,6	
Veneto	a	47	13.637	a	46	13.377,-	13.551,7
	b	24	6.593	b	22	6.393,-	6.287,-
	c	2	691	c	2	691,-	605,-
		73	20.921	70	20.461,-	20.443,7	
Friuli-Venezia Giulia	a	20	6.334,8	a	17	5.785,8	5.725,8
	b	7	5.108,4	b	7	5.108,4	5.108,3
	c	—	—	c	—	—	—
		27	11.443,2	24	10.894,2	10.834,1	

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 12

DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA
LEGGE 1° NOVEMBRE 1965, N. 1179

e 16 ottobre 1975, n. 492)

milioni)

MINISTERIALI EMESSI				AMMONTARE DELLE SEMESTRALITÀ DI CONTRIBUTO EROGATE		
Importo mutui	Contributi impegnati (annui)	Registrati C.C.		N. iniziative	Ammontare compless. erogato	Equivalente li- mite annuo di impegno utilizzato
		N.	Ammontare contributi			
3.875,1	241, -	—	—	—	—	—
24.334,6	1.535,8	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
28.209,7	1.776,8	46	1.776,8	18	1.075,1	917,4
18.594,3	1.113,5	—	—	—	—	—
13.260,7	829,4	—	—	—	—	—
3.119,5	216,6	—	—	—	—	—
34.974,5	2.159,5	105	1.765, -	64	823,9	973,4
9.958,6	636,7	—	—	—	—	—
4.633,9	286,4	—	—	—	—	—
450, -	28,2	—	—	—	—	—
15.042,5	951,3	60	846,9	34	582, -	493,2
4.293,2	266,1	—	—	—	—	—
3.831,2	226,7	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
8.124,4	492,8	19	406,3	11	475,3	336,2

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(valori in

REGIONI	NULLA OSTA REGIONALI RILASCIATI		PROVVEDIMENTI				
	N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi		
Liguria	a	22	9.436,3	a	21	9.086,3	9.257,3
	b	3	4.346,9	b	3	4.346,9	4.458,3
	c	1	543,4	c	1	543,4	549,1
		26	14.326,6		25	13.976,6	14.264,7
Emilia Romagna	a	75	23.348,8	a	75	23.348,8	35.077,-
	b	57	20.453,6	b	55	19.933,6	26.816,3
	c	5	1.824,-	c	5	1.824,-	1.918,4
		137	45.626,4		135	45.106,4	63.811,7
Toscana	a	55	17.606,-	a	54	17.406,-	18.898,3
	b	21	12.907,8	b	21	12.907,8	12.939,8
	c	6	3.448,-	c	6	3.448,-	3.372,7
		82	33.961,8		81	33.761,8	35.210,8
Umbria	a	18	8.545,4	a	18	8.545,4	8.652,3
	b	24	7.749,-	b	22	7.271,1	7.431,4
	c	2	1.521,6	c	2	1.521,6	1.631,4
		44	17.816,0		42	17.338,1	17.715,1
Marche	a	33	7.399,-	a	32	7.209	8.730,8
	b	23	4.688,-	b	21	4.361	5.136,3
	c	—	—	c	—	—	—
		56	12.087,-		53	11.570	13.867,1

Segue: TAVOLA N. 12

milioni)

MINISTERIALI EMESSI				AMMONTARE DELLE SEMESTRALITÀ DI CONTRIBUTO EROGATE		
Importo mutui	Contributi impegnati (annui)	Registrati C.C.		N. iniziative	Ammontare compless. erogato	Equivalente li- mite annuo di impegno utilizzato
		N.	Ammontare contributi			
6.393, -	387,7	—	—	—	—	—
3.341,7	208,6	—	—	—	—	—
412,1	24,4	—	—	—	—	—
10.146,8	620,7	20	385,1	3	48,6	60,8
16.784, -	1.092,9	—	—	—	—	—
13.277,9	954,3	—	—	—	—	—
1.342,8	86,2	—	—	—	—	—
31.404,7	2.133,4	108	1.606,8	76	1.005,4	1.233,6
12.939, -	825,8	—	—	—	—	—
9.352,5	602, -	—	—	—	—	—
2.509,9	165,7	—	—	—	—	—
24.801,4	1.593,5	67	1.282,5	41	648,2	815,-
6.071,6	381,2	—	—	—	—	—
5.360,8	300,3	—	—	—	—	—
1.140,7	71,4	—	—	—	—	—
12.573,1	752,9	36	680,1	22	323,3	517,2
5.377, -	352,8	—	—	—	—	—
3.104,7	204,4	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
8.481,7	557,2	50	501,6	26	285,6	286,4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(valori

REGIONI	Investimenti attribuiti	Nulla osta regionali rilasciati		Provvedimenti		
		N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi
1	2	3	4	5	6	7
Lazio	57.570	a 73	34.519,-	a 55	29.541,-	31.754,6
		b 18	24.237,-	b 15	21.290,-	22.471,-
		c 3	1.005,-	c 2	670,-	670,-
		94	59.761,-	72	51.501,-	54.895,6
Abruzzo	9.690	a 15	5.243,9	a 9	3.854,1	3.815,9
		b 11	3.872,6	b 3	2.260,9	2.260,9
		c 1	347,7	c —	—	—
		27	9.464,2	12	6.115,-	6.076,8
Molise	3.306	a 15	2.556,-	a 11	1.991,-	2.107,8
		b 4	860,-	b 4	860,-	848,7
		c 1	89,-	c —	—	—
		20	3.505,-	15	2.851,-	2.956,5
Campania	39.615	a 75	24.660,5	a 26	11.150,7	11.150,7
		b 29	18.037,6	b 7	5.844,4	5.844,4
		c 3	2.112,1	c 2	1.600,-	1.600,-
		107	44.810,2	35	18.595,1	18.595,1
Puglie	25.840	a 41	12.362,2	a 36	12.027,2	12.753,1
		b 17	10.336,-	b 12	7.855,-	7.718,4
		c 6	2.584,-	c 6	2.584,-	2.551,9
		64	25.282,2	54	22.466,2	23.023,4

a = Cooperative.
b = Imprese.
c = IACP.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA N. 12

in milioni)

ministeriali emessi				Ammontare delle semestralità di contributo erogate		
Importo mutui 8	Contributi impegnati (annui) 9	Registrati C.C.		N. iniziative 12	Ammontare complessivo erogato 13	Equivalentente limite annuo di impegno utilizzato 14
		N. 10	Ammontare contributi 11			
21.856,4	1.384,3					
16.530,4	1.040,2					
502,6	29,8					
38.889,4	2.454,3	65	2.113,1	25	4.514,3	2.607,-
2.862,-	176,5					
1.695,7	102,4					
—	—					
4.557,7	278,9	8	229,2	3	69,8	108,8
1.491,3	92,7					
636,5	42,6					
—	—					
2.127,8	135,3	13	117,4	8	138,7	67,6
6.944,3	450,9					
4.251,6	287,1					
1.200,-	75,2					
12.395,9	813,2	27	618,5	10	259,6	239,4
9.006,-	561,3					
5.776,3	375,7					
1.913,9	122,3					
16.696,2	1.059,3	47	1.047,8	20	290,4	340,4

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(valori

REGIONI	Investimenti attribuiti	Nulla osta regionali rilasciati		Provvedimenti		
		N.	Investimenti	N.	Investimenti da n.o.r.	Investimenti effettivi
1	2	3	4	5	6	7
Basilicata	7.315	a 19	6.571,4	a 19	6.751,4	8.093,3
		b 3	1.508,5	b 3	1.508,5	1.629,2
		c —	—	c —	—	—
		22	8.259,9	22	8.259,9	9.722,5
Calabria	16.150	a 34	10.371,5	a 23	7.113,1	7.965,2
		b 14	6.877,7	b 4	1.782,7	1.654,6
		c —	—	c —	—	—
		48	17.249,2	27	8.895,8	9.619,8
Sicilia	44.650	a 42	43.042,9	a 40	31.653,8	32.167,5
		b 2	2.032,1	b 2	2.032,1	2.032,1
		c —	—	c —	—	—
		44	45.075,-	42	33.683,9	34.199,6
Sardegna	12.550	a 27	5.979,5	a 20	4.978,1	5.804,5
		b 7	5.624,8	b 6	5.124,8	5.094,8
		c 1	469,6	c 1	469,6	608,8
		32	12.073,9	27	10.572,5	11.508,1
Totale	459.591	a 715	264.455,1	a 600	223.993,6	233.148,6
		b 337	293.075,1	b 272	160.166,-	170.586,6
		c 40	19.175,4	c 35	17.641,2	17.691,8
		1.092	478.705,6	907	401.801,2	441.427,-

a = Cooperative.
b = Imprese.
c = IACP.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA N. 12

in milioni)

ministeriali emessi				Ammontare delle semestralità di contributo erogate		
Importo mutui 8	Contributi impegnati (annui) 9	Registrati C.C.		N. iniziative 12	Ammontare complessivo erogato 13	Equivalente limite annuo di impegno utilizzato 14
		N. 10	Ammontare contributi 11			
4.870,5	306,7					
1.131,3	69,3					
—	—					
6.001,8	376,-	17	306,4	13	158,3	205,2
5.229,-	321,5					
1.241,-	73,4					
—	—					
6.470,-	394,9	22	285,2	17	501,3	502,4
23.744,6	1.439,4					
1.524,-	95,5					
—	—					
25.268,6	1.534,9	39	1.406,-	14	837,2	883,4
4.210,7	290,1					
3.841,8	242,9					
352,2	24,-					
8.404,7	557,-	24	410,3	14	252,9	587,2
164.601,-	10.321,1					
117.126,5	7.477,-					
12.943,4	843,8					
294.570,9	18.641,9	774	15.785,-	419	12.289,9	11.174,6

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 13.

SITUAZIONE DEL FONDO ISTITUITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER MUTUI AI COMUNI
PER ACQUISIZIONE ED URBANIZZAZIONE AEREE

(Legge n. 865, articoli 45-47)

Numero	REGIONI	Fondi attribuiti con le leggi n. 865 e n. 452	Mutui richiesti	Mutui concessi al 31 dicembre 1977	Mutui erogati al 31 dicembre 1977	Mutui revocati al 31 dicembre 1977	Fondi attribuiti con la legge n. 513
1	Piemonte	26.021	26.021	25.423	8.991	3.514	5.050
2	Valle d'Aosta	615	615	544	—	244	100
3	Lombardia	49.409	49.408	48.916	12.185	6.024	9.700
4	Trentino-Alto Adige	6.450	4.140	1.775	639	102	2.150
5	Veneto	23.290	23.274	21.409	8.616	4.610	4.100
6	Friuli-Venezia Giulia	10.345	10.345	9.959	2.858	2.612	1.750
7	Liguria	12.753	12.752	12.302	5.495	1.675	2.150
8	Emilia-Romagna	20.371	20.370	18.942	8.437	3.603	4.250
9	Toscana	21.024	21.024	20.576	5.789	5.029	3.850
10	Umbria	3.739	3.739	3.545	1.175	296	800

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: TAVOLA N. 13.

Numero	REGIONI	Fondi attribuiti con le leggi n. 865 e n. 452	Mutui richiesti	Mutui concessi al 31 dicembre 1977	Mutui erogati al 31 dicembre 1977	Mutui revocati al 31 dicembre 1977	Fondi attribuiti con la legge n. 513
11	Marche	6.150	6.149	2.061	455	722	1.250
12	Lazio	55.605	55.605	5.740	443	1.738	8.500
13	Abruzzi	10.158	10.157	9.075	2.287	2.425	2.050
14	Molise	2.142	2.142	1.289	337	285	350
15	Campania	44.185	44.185	23.397	1.675	4.540	4.850
16	Puglia	35.444	35.444	30.057	5.951	2.216	5.850
17	Basilicata	6.393	6.393	5.360	1.473	538	1.300
18	Calabria	31.799	31.799	28.580	2.375	11.428	4.500
19	Sicilia	50.167	50.167	29.521	624	12.402	4.950
20	Sardegna	13.940	13.940	12.536	2.518	2.455	2.500
Totale		(*) 430.000	427.669	311.007	72.323	66.458	70.000

(*) Sono da aggiungere lire 20 miliardi accantonati per progettazioni e per maggiori oneri in corso d'opera.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

IMPORTO PROGRAMMI ED ALLOGGI

REGIONI	IACP che hanno risposto 1	Legge 22 ottobre 1971, n. 865			Legge 27 maggio	
		Importo programmi originari (miliardi) 2	Importo programmi originari ultimati 3	Numero alloggi ultimati 4	Importo programmi originari 5	Importo programmi originari ultimati 6
Piemonte (a)	5 su 6	47.658	31.446	2.110	53.767	11.364
Valle d'Aosta	1 su 1	1.473	130	6	1.582	319
Lombardia	6 su 9	98.900	59.207	4.339	108.250	6.800
Trentino-Alto Adige .	2 su 2	12.674	8.807	892	16.355	—
Veneto	2 su 7	33.650	18.826	1.178	51.100	4.450
Friuli-Venezia Giulia	3 su 4	21.722	11.091	779	21.264	1.650
Liguria	4 su 4	20.417	5.306	373	21.990	—
Emilia-Romagna . . .	6 su 8	25.908	16.674	1.460	35.780	8.167
Toscana	6 su 9	36.322	13.099	1.081	40.850	6.750
Umbria	1 su 2	5.650	4.658	350	6.000	2.970
Marche	4 su 4	12.257	11.465	1.033	14.480	5.602
Lazio (a)	1 su 5	107.479	8.629	540	121.779	—
Abruzzi	3 su 4	20.183	6.196	158	21.000	2.775
Molise	1 su 2	3.708	288	32	3.950	—
Campania (a)	1 su 5	76.158	17.000	1.270	96.137	—
Puglia	2 su 5	65.539	13.690	885	58.322	—
Basilicata	2 su 2	11.700	8.050	680	12.500	500
Calabria	0 su 3	65.488	—	—	70.232	—
Sicilia	4 su 9	90.363	5.310	318	86.360	—
Sardegna	0 su 3	29.496	—	—	27.000	—
Italia	62 su 94	786.745	239.592	17.784	869.248	51.347

(a) Per Piemonte, Lazio e Campania i dati si riferiscono alla totalità degli IACP avendo attinto le notizie dai Bollettini regionali.

N.B. I dati delle colonne 3 e 4 si riferiscono a 70 istituti su 94.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TAVOLA N. 14

ULTIMATI AL 31 DICEMBRE 1977

1975, n. 166	Legge 16 ottobre 1975, n. 492			Totali		
Numero alloggi ultimati 7	Importo programmi originari 8	Importo programmi originari ultimati 9	Numero alloggi ultimati 10	Importo programmi originari 11	Importo programmi originari ultimati 12	Numero alloggi ultimati 13
403	36.853	5.943	238	138.278	48.773	2.751
28	316	—	—	3.371	449	34
303	84.839	—	—	291.989	66.007	4.642
—	18.209	—	—	47.238	8.807	892
165	34.144	3.262	113	118.894	26.538	1.456
92	13.072	—	—	56.058	12.741	871
—	13.282	—	—	55.689	5.306	373
282	24.144	783	39	85.832	25.624	1.781
268	25.545	250	25	102.717	20.099	1.374
140	5.582	1.273	60	17.232	8.901	550
285	9.470	—	—	36.207	17.067	1.318
—	57.175	—	—	286.433	8.629	540
140	20.586	2.535	144	61.796	11.506	742
—	2.026	—	—	9.684	288	32
—	59.689	—	—	232.034	17.000	1.270
—	48.085	—	—	172.446	13.690	885
18	9.960	—	—	34.160	8.550	698
—	27.527	—	—	163.247	—	—
—	35.032	—	—	211.755	5.010	318
—	17.456	—	—	73.952	—	—
2.124	542.992	14.046	619	2.198.985	304.985	20.527

PAGINA BIANCA

**II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALL'EDILIZIA SCOLASTICA**

(legge 5 agosto 1975 n. 412)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

II. - Relazione sullo stato di attuazione
della legge relativa all'edilizia scolastica
(legge 5 agosto 1975, n. 412)

EDILIZIA SCOLASTICA.

Di fronte alle sempre accresciute esigenze da soddisfare una 1^a programmazione è stata disposta con la legge n. 641 del 1967 con un piano quinquennale a totale carico dello Stato per circa 1.000 miliardi, integrati nel 1972 di altri 250 miliardi (legge 17 agosto 1974, n. 413).

Tali fondi risultano tutti impegnati. Una 2^a organica programmazione affidata alle Regioni è stata disposta con la legge 412 del 1975, che ha autorizzato la complessiva spesa di lire 2.000 miliardi, sempre a carico dello Stato per 2 programmi triennali: 1975-1977 e 1978-1980.

Il primo di questi programmi di lire 755.200.000.000 di cui 406.170.000.000 per il centro nord e 349.000.000.000 per il sud e le isole, è entrato nella concreta fase di attuazione alla fine del 1977 ed all'inizio del 1978, così come si è potuto constatare dalle richieste di erogazione dei fondi da parte delle Regioni.

Infatti mentre al 31 dicembre 1978 oltre all'anticipazione del 5 per cento per l'avvio del programma pari a 37 miliardi, sono state chieste per lavori eseguiti erogazioni pari a 18 miliardi, ad oggi le erogazioni sono salite a 85 miliardi.

È da prevedere, pertanto, che il 1° programma triennale da parte delle Regioni avrà notevole impulso nel 1979 e nel 1980 con enorme beneficio sull'occupazione, prevedendosi una mobilitazione di non meno 200-250 miliardi.

**III. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE RELATIVA ALL'EDILIZIA PENITENZIARIA**

(legge 1° luglio 1977, n. 404)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

III. - Relazione sullo stato di attuazione
della legge relativa all'edilizia penitenziaria
(legge 1° luglio 1977, n. 404)

EDILIZIA PENITENZIARIA

(legge n. 404 del 1977)

Per adeguare gli interventi già disposti con la legge n. 1133 del 1971 e per l'avvio di un organico programma di attuazione degli interventi su tutto il territorio nazionale, è stato predisposto con la legge sopra indicata, un piano finanziario così articolato:

30	miliardi	1977
70	»	1978
80	»	1979
80	»	1980
80	»	1981
60	»	1982

Le somme sono state ripartite tra le varie opere di realizzare ed il programma generale è stato approvato e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Al momento si è in fase di piena evoluzione del programma.

Superate le incertezze, le difficoltà e le resistenze della prima fase, si è in grado di formulare previsioni sulla base ormai di una realtà che concretamente esprime l'attuazione dei programmi: nel triennio 1979-1981 si avrà la maggiore capacità di spesa per la realizzazione degli interventi considerando la prosecuzione dei lavori già appaltati e quelli che nel breve periodo potranno appaltarsi.

Dei 78 istituti previsti in programma, 5 sono stati ultimati, 30 sono in corso di esecuzione per l'importo di lire 193.919 milioni di cui 134.237 milioni spesi e spendibili entro il 1978; 5 sono di prossimo appalto per un importo di lire 36.650 milioni; 14 sono in fase di progettazione esecutiva per un importo di 99.780; per altri due sono in corso i preliminari per l'esperimento di appalto concorso per un importo di 23.900 milioni, per i restanti istituti sono in corso di rielaborazione 8 progetti di massima, sono di prossimo avvio 10 progetti di massima.

Per due opere (Cairo Montenotte e Perugia) esistono difficoltà di reperimento area e per altre due sono emerse situazioni da definire con il Ministero di grazia e giustizia.

Le disponibilità di strumenti progettuali esecutivi, la possibilità per l'amministrazione di procedere ad appalti unici, pur se con pagamenti differiti nei vari esercizi finanziari, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 1133 del 1971, e la disposizione del Ministero del tesoro per cui è consentito alle amministrazioni dello Stato di variare la ripartizione nel triennio 1979-1981 per adeguare i bilanci alle effettive possibilità realizzative, sono tutti elementi che consentono di prevedere realisticamente la concretizzazione nel triennio di ulteriori lavori per 240 miliardi.

PAGINA BIANCA

**IV. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE A OPERE IDRAULICHE**

(legge 8 agosto 1977 n. 546; legge 8 agosto 1977 n. 639;
legge 3 gennaio 1978, n. 2)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IV. - Relazione sullo stato di attuazione
delle leggi relative a opere idrauliche(legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 8 agosto 1977, n. 639;
legge 3 gennaio 1978, n. 2)

OPERE IDRAULICHE.

1. — *Legge 8 agosto 1977, n. 546:* dispone il finanziamento per interventi di sistemazione idrogeologica nei bacini idrografici delle zone terremotate del Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

Lo stanziamento complessivo è di lire 70 miliardi, ripartiti come segue:

a) lire 20 miliardi per l'anno 1977

b) » 25 » » » 1978

c) » 25 » » » 1979

Il programma degli interventi da eseguire nel suddetto triennio è stato già predisposto ed ha ottenuto solo di recente il prescritto assenso delle Regioni interessate.

Si prevede di appaltare entro il 1978 un complesso di opere per lire 20 miliardi ed entro l'anno 1979 il restante importo di lire 50 miliardi.

2. — *Legge 8 agosto 1977, n. 639*: dispone il finanziamento di interventi urgenti da eseguire nelle zone del Piemonte colpite dall'alluvione del maggio 1977.

Lo stanziamento complessivo è di lire 20.750.000.000 ripartiti come segue:

a) lire 10.750.000.000 per l'anno 1977

b) lire 10.000.000.000 per l'anno 1978

I relativi fondi risultano completamente utilizzati.

3. — *Legge 3 gennaio 1978, n. 2*: dispone il finanziamento per interventi urgenti su opere idrauliche nella zona del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna colpite dall'alluvione del 1977.

Lo stanziamento complessivo è di lire 48,5 miliardi ripartiti come segue:

a) lire 10 miliardi per l'anno 1977

b) » 38,5 » » » 1978

Il programma degli interventi da attuare nel suddetto biennio è stato già predisposto ed ha ottenuto recentemente il prescritto assenso delle Regioni interessate (ex articolo 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977).

Entro l'anno 1978 saranno appaltate opere per il 90 per cento di detto stanziamento; e nell'anno 1979 il restante 10 per cento pari a lire 4,85 miliardi.

PAGINA BIANCA

**V. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE A INTERVENTI PER PUBBLICHE
CALAMITÀ**

(legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 4 agosto 1978, n. 464)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

V. - Relazione sullo stato di attuazione
delle leggi relative a interventi per pubbliche calamità
(legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 4 agosto 1978, n. 464)

1. — *Legge 8 agosto 1977 n. 546 « Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976 ».*

In aggiunta agli stanziamenti a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, sono previste notevoli disponibilità per l'attuazione dei programmi di opere pubbliche di competenza di questo Ministero e dell'ANAS in particolare:

- A) 60 miliardi
(Articolo 9) 35 miliardi nel 1977 Somme da assegnare
all'ANAS

25 miliardi nel 1978

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- B) 95 miliardi
 (Articolo 9 - quarto
 comma) 20 miliardi nel 1977 Somme da assegnare
 all'ANAS
 35 miliardi nel 1978
 40 miliardi nel 1979
- C) 70 miliardi
 (Articolo 10) 20 miliardi nel 1977
 25 miliardi nel 1978
 25 miliardi nel 1979
- D) 13 miliardi
 (Articolo 11) 3 miliardi nel 1977 Per gli interventi con-
 cernenti il patri-
 monio storico-arti-
 stico
 10 miliardi nel 1977
- E) 2 miliardi
 (Articolo 31) 2 miliardi nel 1977 Somme da assegnare
 all'ANAS

A fronte di tali stanziamenti, sinora sono stati assegnati a questa Amministrazione dal Ministero del tesoro, con decreto n. 104680 del 17 febbraio 1978, 37 miliardi, riportati tra i vari settori di competenza di questo Ministero.

Pertanto, si è provveduto tempestivamente ad accreditare all'ANAS le somme per gli interventi di competenza (in totale 24 miliardi sui 37 posti a disposizione dal Ministero del tesoro).

Risulta che i Provveditorati alle opere pubbliche di Trieste e Venezia stanno predisponendo i programmi di intervento per le opere di edilizia demaniale e storico artistica, mentre il Magistrato alle Acque di Venezia ha elaborato, sentita la Regione, il piano di intervento relativo alle opere idrauliche.

2. — *Decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito nella legge n. 464 del 4 agosto 1978.*

In aggiunta agli stanziamenti già disposti con la legge n. 178 del 1976, sono previsti ulteriori disponibilità per il completamento di programmi di ricostruzione delle zone del Belice distrutte dal terremoto del 1968.

In particolare la nuova legge prevede una dotazione complessiva di 87 miliardi per il completamento delle opere in corso di realizzazione e 65 miliardi per le opere di urbanizzazione.

Lo stanziamento complessivo di 152 miliardi è ripartito in:

- 27 miliardi nel 1978;
- 45 miliardi nel 1979;
- 40 miliardi nel 1980;
- 40 miliardi nel 1981.

Inoltre, la legge n. 464, che ha convertito il decreto-legge n. 299 ha previsto una ulteriore spesa di 50 miliardi per la concessione di contributi da destinarsi al proprietario di abitazioni distrutte o danneggiate dal terremoto. Tale stanziamento è così ripartito:

- 20 miliardi nel 1979;
- 20 miliardi nel 1980;
- 10 miliardi nel 1981.

Infine, per poter provvedere alla definizione del contenzioso relativo alle espropriazioni effettuate subito dopo il terremoto nella Valle del Belice, la legge suddetta prevede una dotazione di spesa di 6.250 milioni.

Il programma degli interventi è stato già predisposto e l'Ispettore Generale per le zone terremotate di Palermo ha assicurato che le provvidenze disposte saranno impegnate nei tempi previsti dalla legge. Anzi si è riservato di richiedere una modifica nella ripartizione dello stanziamento di 152 miliardi, nel senso di utilizzare nel 1979 la somma di 95 miliardi, invece di 45 miliardi, in considerazione delle disponibilità progettuali e della capacità operativa dell'Ufficio.

**VI. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE AD OPERE MARITTIME**

(legge 10 luglio 1969, n. 470; legge 16 aprile 1973, n. 171,
legge 10 novembre 1973, n. 737; legge 27 dicembre 1973, n. 845;
legge 27 dicembre 1973, n. 927; legge 6 agosto 1974, n. 366)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

VI. - Relazione sullo stato di attuazione
delle leggi relative ad opere marittime(legge 10 luglio 1969, n. 470; legge 16 aprile 1973, n. 171;
legge 10 novembre 1973, n. 737; legge 27 dicembre 1973, n. 845;
legge 27 dicembre 1973, n. 927; legge 6 agosto 1974, n. 366)

OPERE MARITTIME.

La situazione che di seguito si espone, per singola legge di finanziamento, fa riferimento, per ogni capitolo di imputazione, agli impegni assunti al 31 agosto 1978 in conto residui ed in conto competenza.

Legge 10 luglio 1969, n. 470.

Bacino carenaggio Napoli (contributo statale nella misura dell'80 per cento).

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Esercizio 1970	3.000.000.000
» 1971	3.000.000.000
» 1972	3.000.000.000
» 1973	3.000.000.000
	12.000.000.000

tuttora disponibili, e perenti al 31 dicembre 1978.

La progettazione dell'opera è stata a lungo ostacolata dal problema della localizzazione del bacino sicché il progetto di massima è pervenuto a questo Ministero soltanto nell'ottobre 1977.

Con voto 18 novembre 1977, n. 801 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole all'approvazione del suddetto progetto, suggerendo tuttavia anche su segnalazione del Ministero della marina mercantile l'opportunità che sia sottoposto al CIPE il problema del dimensionamento del bacino. In tal senso è stato relazionato al Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Legge 16 aprile 1973, n. 171.

a) Interventi per opere marittime e di difesa del litorale della città di Venezia

Capitolo 7510 esercizio 1975	6.300.000.000
Impegni assunti	4.351.736.370
	1.948.263.630

che si prevede impegnare entro il 1° semestre 1979.

 VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

b) Adeguamento delle strutture portuali dei porti commerciali di Venezia e Chioggia.

Capitolo 9408 esercizio 1976	5.500.000.000
Impegni assunti	4.143.990.637
	<hr/>
Disponibilità	1.356.009.633

che si prevede impegnare entro il corrente anno, primi 1979.

Legge 10 novembre 1973, n. 737.

Esecuzione di opere di ammodernamento e potenziamento del porto di Ancona.

Capitolo 7529 esercizio 1974	2.000.000.000
» 1975	5.000.000.000
» 1976	6.000.000.000
» 1977	6.000.000.000
» 1978	6.000.000.000
	<hr/>
	25.000.000.000
Impegni assunti c/residui	18.994.313.812
Impegni assunti c/competenza	742.192.170
	<hr/>
	19.736.505.982
	<hr/>
	5.263.494.018

che si prevede impegnare entro il 1° semestre 1979.

Legge 27 dicembre 1973, n. 845.

Pronto intervento e ripristino diga foranea di Palermo.

Capitolo 7528 esercizio 1974	20.900.000.000
» 1975	7.000.000.000
» 1976	9.200.000.000
» 1977	1.900.000.000
	<hr/>
	39.000.000.000
Impegni assunti	38.097.597.814
	<hr/>
Disponibilità	902.402.186

che si prevede impegnare entro il corrente esercizio.

Legge 27 dicembre 1973, n. 927.

Bacino Carenaggio Palermo (contributo statale nella misura dell'80 per cento).

Esercizio 1974	1.600.000.000
» 1975	2.400.000.000
» 1976	4.000.000.000
» 1977	4.000.000.000
» 1978	4.000.000.000
	<hr/>
	16.000.000.000

tuttora disponibili.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il progetto esecutivo dell'opera e lo schema di convenzione Ministero-Concessionaria sono stati esaminati dal Consiglio di Stato il 18 gennaio 1977.

Il predetto Consesso ha formulato la principale assicurazione che « il contributo dello Stato è già stato fissato nella misura massima e che il suo impegno dovrà garantire in modo assoluto la realizzazione dell'opera ».

Risulta d'altra parte che la Concessionaria non è in grado di accollarsi ulteriori impegni finanziari.

Legge 6 agosto 1974, n. 366.

Legge 16 ottobre 1955, n. 492.

Spese per i provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione, esecuzione e completamento di opere portuali (169 miliardi).

Rifinanziamento della precedente legge con 50 miliardi.

Capitolo 7529 esercizio 1974	.	.	10.000.000.000	
Legge n. 366	»	1975	.	25.000.000.000
	»	1976	.	50.000.000.000
	»	1977	.	50.000.000.000
	»	1978	.	25.000.000.000
				160.000.000.000

Legge n. 492	»	1976	.	10.000.000.000
	»	1978	.	15.000.000.000
				25.000.000.000

				185.000.000.000
				=====

N. B. - Debbono essere erogati ulteriori 25 miliardi per completare il finanziamento della legge.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Impegni in c/residui	109.358.978.977	
Impegni in c/competenza . . .	9.640.598.710	118.999.577.687
	<hr/>	<hr/>
Disponibilità		66.000.422.313
		<hr/> <hr/>

A fronte dell'importo suddetto sono in istruttoria, in fase di appalto ed appalti da approvare, progetti per lire 50.778.412.980 che si prevede di impegnare entro il 1978 per circa 33 miliardi e per circa 17 miliardi entro il 1° semestre 1979.

Sono in fase di avanzata elaborazione presso gli uffici del genio civile opere marittime e soprattutto presso gli enti e consorzi portuali progettazioni per circa 40 miliardi per completare i finanziamenti della legge ed il cui impegno si prevede per la fine del 1979 e per l'anno 1980.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI TRASPORTI

I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI RELATIVE AI PROGRAMMI DELLE FERROVIE DELLO STATO

(legge 27 aprile 1962 n. 211; legge 6 agosto 1967 n. 688)
(legge 28 marzo 1968 n. 374; legge 26 ottobre 1968 n. 1089)
(legge 18 agosto 1978 n. 503; legge 9 marzo 1973 n. 52)
(legge 14 agosto 1974 n. 377; legge 25 ottobre 1968 n. 1089)
(legge 5 agosto 1975 n. 409; legge 9 agosto 1974 n. 369)
(legge 8 agosto 1977 n. 546; legge 12 maggio 1975 n. 158)

II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI RELATIVE ALLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

(legge 16 ottobre 1975, n. 493; legge 16 marzo 1976, n. 86)

III. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI RELATIVE ALL'AVIAZIONE CIVILE

(legge 16 aprile 1954, n. 156; legge 22 dicembre 1973, n. 825;
legge 16 ottobre 1975, n. 793)

PAGINA BIANCA

**I. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE AI PROGRAMMI DELLE FERROVIE
DELLO STATO**

(legge 27 aprile 1962, n. 211; legge 6 agosto 1967, n. 688;
legge 28 marzo 1968, n. 374; legge 26 ottobre 1968, n. 1089;
legge 18 agosto 1978, n. 503; legge 9 marzo 1973, n. 52;
legge 14 agosto 1974, n. 377; legge 25 ottobre 1968, n. 1089;
legge 5 agosto 1975, n. 409; legge 9 agosto 1974, n. 369;
legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 12 maggio 1975, n. 158)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI TRASPORTI

I — Relazione sullo stato di attuazione
delle leggi relative ai programmi delle Ferrovie dello Stato
(legge 27 aprile 1962, n. 211; legge 6 agosto 1967, n. 688)
(legge 28 marzo 1968, n. 374; legge 26 ottobre 1968, n. 1089)
(legge 18 agosto 1978, n. 503; legge 9 marzo 1973, n. 52)
(legge 14 agosto 1974, n. 377; legge 25 ottobre 1968, n. 1089)
(legge 5 agosto 1975, n. 409; legge 9 agosto 1974, n. 369)
(legge 8 agosto 1977, n. 546; legge 12 maggio 1975, n. 158)

Piano decennale delle ferrovie dello Stato (leggi n. 211 del 1962, n. 688 del 1967, n. 374 del 1968 e n. 1089 del 1968).

Il piano decennale 1962-1972 venne impostato su tre ordini di interventi e precisamente:

a) interventi di riclassamento, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione e di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio, al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno *standard* accettabile di efficienza, pregiudicato dalla

prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;

b) interventi di adeguamento rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;

c) interventi di potenziamento diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

Gli obiettivi del piano decennale non sono stati raggiunti per effetto della svalutazione monetaria che decurtò per circa la metà il valore operativo del finanziamento accordato. In sostanza, in termini monetari, si verificò, rispetto alle previsioni originarie, un sensibile incremento dell'aliquota di spesa destinata ad interventi di riclassamento con conseguente sensibile riduzione dell'entità degli stanziamenti riservati agli interventi di adeguamento e soprattutto di potenziamento.

Finanziamento integrativo di 1.665 miliardi (legge n. 503 del 1978).

Tale finanziamento è destinato, per legge, al proseguimento dell'azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove officine di grande riparazione del materiale rotabile già programmate a Saline di Reggio Calabria, San Nicola di Melfi e Nola.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettrometalmeccaniche.

Al momento si stanno avviando le procedure prescritte dall'articolo 3 della legge in ordine alla approvazione dei programmi di dettaglio di utilizzo del finanziamento accordato.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CAPITOLO DI SPESA N. 509

(in miliardi)

Provvedimenti legislativi	Somma complessiva autorizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati al 31-12-1977
		Esercizio	Importo	
Legge 27 aprile 1962, n. 211:				
		1962/63	130	
		1963/64	150	
		1964	80	
		(L. 62/64)		
		1965	170	
		1966	180	
« Rinnovamento, Riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle ferrovie dello Stato » (prima fase del piano decennale)	800	1967	90	
Legge 6 agosto 1967, n. 688:				
		1967	25	
		1968	75	
		1969	50	
« Esecuzione del programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211 per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle ferrovie dello Stato » .	150			
Legge 28 marzo 1968, n. 374:				
		1969	10	
		1970	60	
		1971	30	
« Programma di costruzioni e di opere per un importo di 100 miliardi di lire in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie dello Stato »	100			
Legge 25 ottobre 1968, n. 1089:				
		1969	110	
		1970	110	
		1971	130	
		1972	100	
« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato » . .	450		—	
Totali . . .	1.500		1.500	1.499,1

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CAPITOLO DI SPESA N. 520

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comples- siva auto- rizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978

(in miliardi di lire)

Legge 18 agosto 1978,
n. 503:

« Finanziamento inte-
grativo di lire 1.665
miliardi per l'ammo-
dernamento ed il po-
tenziamento del parco
del materiale rotabile
e degli impianti di si-
curezza e segnalamen-
to dell'Azienda autono-
noma delle ferrovie del-
lo Stato, per il com-
pletamento delle tre
nuove officine di gran-
de riparazione pro-
grammate nel Mezzo-
giorno, e provvedimenti
per aumentare la ca-
pacità operativa della
stessa azienda » . . .

1.665	1978	400	—	—
—	1979	580	—	—
—	1980	685	—	—
1.665		1.665	—	—

Piano ponte di interventi straordinari per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato (legge n. 52 del 1973).

Tale piano è stato per legge finalizzato all'attuazione di circoscritti urgenti interventi agli impianti ed ai mezzi d'esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma economico nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52 del 1973 era destinato:

a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi per pendolari ed i servizi merci;

b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del piano decennale;

c) alla attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del Mezzogiorno;

d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;

e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammodernamento degli impianti fissi della rete;

f) all'ammodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavoro;

g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti reti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

Non è stato possibile raggiungere completamente tali obiettivi in conseguenza del diminuito potere d'acquisto della moneta, tant'è che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del piano in questione si sono dovuti successivamente stralciare ed hanno trovato collocazione nel successivo Programma di interventi straordinari di cui alla legge n. 377 del 1974.

In atto l'attuazione del Programma è completato per quanto attiene gli interventi al Parco del materiale rotabile per il complessivo importo di 133 miliardi, mentre per quanto concerne il settore degli impianti fissi, il relativo programma risulta già realizzato per circa il 70 per cento.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comples- siva auto- rizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978

(in miliardi di lire)

*Capitolo di spesa 515.*Legge 9 marzo 1973,
n. 52:

« Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammortamento ed il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato per l'importo di 400 miliardi di lire »

400	1973	110	—	—	
—	1974	165	—	—	
—	1975	125	—	—	
<hr/>					
Totale . . .	400	400	357,8	16,5	

Programma di interventi straordinari (legge n. 377 del 1974).

Il finanziamento di 2.000 miliardi allo scopo autorizzato con la legge n. 377 del 1974, si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;

l'organico ammodernamento delle linee meridionali ed insulari nonché dei collegamenti con le isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;

la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;

il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;

l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;

il riclassamento delle linee complementari;

l'ammodernamento del parco del materiale rotabile;

l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale nodale;

il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;

l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercé i finanziamenti accordati con la legge n. 377 del 1974, bensì anche con i successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico piano poliennale, si ritenne necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2.000 miliardi secondo un « programma di opere » con stanziamenti correlati in funzione dei singoli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo la emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obiettivi conseguibili.

In conseguenza di quanto sopra, già nel dicembre 1976, in occasione della presentazione al Parlamento, in osservanza del disposto dell'articolo 1 della stessa legge n. 377 del 1974 del progetto di « Piano poliennale di sviluppo della rete delle ferrovie dello Stato », tale piano venne articolato in due distinte parti, di cui la prima, denominata « Programma integrativo dei piani precedenti » era appunto destinata ad assicurare il completamento funzionale delle opere e forniture già contemplate dai precedenti programmi straordinari di intervento — e segnatamente dal Programma di cui alla ripetuta legge n. 377 del 1974 — e non interamente realizzabili in conseguenza del diminuito potere della moneta.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comples- siva auto- rizzata	Stanzamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978

(in miliardi di lire)

*Capitolo di spesa 516*Legge 14 agosto 1974,
n. 377:« Programma di in-
terventi straordinari
per l'ammodernamento
ed il potenziamento
della rete delle ferro-
vie dello Stato e mu-
tamento della denomi-
nazione del Ministero
dei trasporti e del-
l'aviazione civile » . . .

	2.000	1975	260	—	—
	—	1976	340	—	—
	—	1977	400	—	—
	—	1978	350	—	—
	—	1979	350	—	—
	—	1980	300	—	—
Totale . . .	2.000		2.000	1.378,8	68,5

Quadruplicamento della linea Roma-Firenze (leggi n. 1089 del 1968 e n. 409 del 1975).

Il provvedimento ha essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una « strozzatura che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali nazionali ed esteri e le estreme regioni meridionali del paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Anche in questo caso la svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi e con gli ulteriori stanziamenti per complessivi 100 miliardi destinati allo scopo in conto dei finanziamenti accordati con le leggi n. 52 del 1973 (Piano ponte) e n. 377 del 1974 (Programma di interventi straordinari).

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sot-
toattraversamento della città di Firenze, si stima necessaria una ul-

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

teriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi che è stata contemplata nel noto Programma integrativo in corso di definitiva puntualizzazione in vista del programmato inoltro all'approvazione governativa e parlamentare del relativo disegno di legge di finanziamento.

CAPITOLO DI SPESA N. 513

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comple- siva auto- rizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978

(in miliardi di lire)

Legge 25 ottobre 1968,
n. 1089:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato » .

200	1969	30	—	—
—	1970	40	—	—
—	1971	40	—	—
—	1972	40	—	—
—	1973	50	—	—

Legge 5 agosto 1975,
n. 409:

« Finanziamento integrativo con carattere di urgenza, di 200 miliardi di lire per la prosecuzione dei lavori di quadruplicamento della linea Roma-Firenze della rete ferroviaria dello Stato » . . .

200	1975	50	—	—
—	1976	50	—	—
—	1977	50	—	—
—	1978	50	—	—

Totale . . .	400	400	346,6	0,056
--------------	-----	-----	-------	-------

Realizzazione di un collegamento ferroviario rapido fra Firenze e l'aeroporto di Pisa (legge n. 369 del 1974).

Con la legge in parola veniva in sostanza operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111 del 1971 alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la stazione di Firenze Santa Maria Novella e l'aeroporto di Pisa.

Già all'epoca tale finanziamento si dimostrò insufficiente rispetto agli obiettivi da conseguire che concernevano non soltanto l'allacciamento ferroviario fra la stazione di Pisa e l'omonimo aeroporto, ma anche una assenza di interventi alle infrastrutture della linea Firenze-Pisa per adeguarle alle esigenze di un collegamento rapido (realizzazione di radicali rettifiche di tracciato soprattutto in corrispondenza delle cosiddette anse della Gonfolina tra Signa e Montelupo).

Ciò stante, l'azienda si preoccupò di inserire nel suindicato progetto aziendale di « Programma integrativo » gli stanziamenti occorrenti per realizzare le rettifiche di tracciato, nell'intesa di attuare con gli 8 miliardi disponibili l'allacciamento ferroviario Stazione di Pisa centrale-Aeroporto.

I lavori relativi non sono stati ancora iniziati in mancanza di una generale intesa fra gli enti cointeressati in merito al progetto del suddetto allacciamento ed alle connesse sistemazioni viarie. Le relative intese di massima sono state raggiunte solo di recente e si è ora in attesa che venga conclusa la procedura stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 in ordine al pronunciamento del Consiglio comunale di Pisa relativamente alla soluzione prevista per il prefato allacciamento, non essendo le opere relative a detta soluzione previste nel vigente Piano regolatore generale del Comune medesimo.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comples- siva auto- rizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978

(in miliardi di lire)

*Capitolo di spesa 517*Legge 9 agosto 1974,
n. 369:« Nuova denomina-
zione dell'aeroporto di
Pisa San Giusto e de-
stinazione al collega-
mento ferroviario fra
Firenze ed il citato
aeroporto della som-
stanziata per la costru-
zione del nuovo aero-
porto di Firenze » . .

8	1975	5,5	—	—
—	1976	2,5	—	—

Totale . . .	8	8	—	—
--------------	---	---	---	---

Completamento del raddoppio della linea « Pontebbana » (legge n. 546 del 1977).

Nel quadro delle provvidenze da adottare per la rinascita delle zone del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto colpite dai noti eventi sismici del 1976, la legge in parola ha anche autorizzato lo stanziamento di 150 miliardi da destinare all'ammodernamento ed al raddoppio della cosiddetta linea « Pontebbana » da Tarcento sino al confine di Stato.

Sono stati finora approvati e sono in corso di affidamento i lavori di formazione della sede per il raddoppio del tratto Tarcento-Carnia, mentre per il successivo tratto Carnia-Pontebba il progetto di raddoppio è stato elaborato a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia e trovasi ora all'esame dei competenti organi delle ferrovie dello Stato.

Detto progetto e la connessa proposta di spesa si ritiene possano essere approvati entro l'anno venturo.

Per quanto concerne infine il tratto Pontebba-Confini di Stato, il problema del potenziamento forma ancora oggetto di studi preliminari anche in funzione delle determinazioni da adottare in ordine al relativo tracciato ed alle conseguenti trattative ed accordi da condurre anzitutto in linea tecnica fra le amministrazioni ferroviarie a contatto e successivamente fra i Governi italiano ed austriaco.

CAPITOLO DI SPESA N. 519

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comples- siva auto- rizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978
Legge 8 agosto 1977, n. 546:					
« Ricostruzione delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto 1976 »	150	1978	30	—	—
	—	1979	30	—	—
	—	1980	30	—	—
	—	1981	30	—	—
	—	1982	30	—	—
	150		150	—	—

(in miliardi di lire)

Ripristino della linea Cuneo-Breil-Ventimiglia (leggi n. 635 del 1967, n. 510 del 1971, n. 158 del 1975).

Finalità delle varie leggi è stata ovviamente quella di ripristinare la ferrovia, in gran parte ricadente in territorio francese, per preminenti ragioni di carattere sociale delle popolazioni della Valle del Roya e dell'Alto cuneense.

L'avvio dei lavori di ricostruzione della linea ha subito notevoli ritardi in conseguenza della necessità di conseguire preventivi accordi a livello tecnico fra le ferrovie italiane e francesi ed accordi intergovernativi fra l'Italia e la Francia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il regime fiscale ed il contributo della Francia.

Il ritardo nella conclusione delle trattative, accompagnato dalle progressive svalutazioni del potere operativo della moneta, ha comportato il ricorso a successivi provvedimenti legislativi per finanziamenti aggiuntivi ed integrativi.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I lavori di ripristino della sede sono pressoché ultimati per il tratto ricadente in territorio italiano e sono in corso per il tratto in territorio francese. È previsto il completamento dei lavori di ripristino entro il 1979 sempreché intervenga tempestivamente l'approvazione del disegno di legge già presentato al Parlamento per autorizzare i finanziamenti integrativi ancora occorrenti.

CAPITOLO DI SPESA 511

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Somma comples- siva auto- rizzata	Stanziamenti annui		Impegni di spesa autorizzati	
		Esercizio	Importo	Al 31 di- cembre 1977	Dal 1° gennaio al 30 giu- gno 1978

(in miliardi di lire)

Legge 27 luglio 1967,
n. 635:

« Autorizzazione di
spesa per la ricostru-
zione della linea ferro-
viaria Cuneo-Breil sur
Roya-Ventimiglia » . . .

5	1966	1	—	—
—	1967	2	—	—
—	1968	2	—	—

Legge 30 giugno 1971,
n. 510:

« Autorizzazione di
un'ulteriore spesa di
lire 1.700 milioni per
la ricostruzione della
ferrovia Cuneo-Breil sur
Roya-Ventimiglia in ag-
giunta a quella di lire
5.000 milioni autorizza-
ta con l'articolo 1 del-
la legge 27 luglio 1967,
n. 635 »

1,7	1970	1,25	—	—
—	1971	0,45	—	—

Legge 12 maggio 1975,
n. 158:

Ulteriore stanziamen-
to per la ricostruzio-
ne della linea ferro-
viaria Cuneo-Breil-Venti-
miglia »

12	1975	6	—	—
—	1976	6	—	—

Totali . . . (*) 18,7		18,7	16,621	—
-----------------------	--	------	--------	---

(*) È all'esame del Parlamento apposito disegno di legge per un ulteriore stanziamento di miliardi 12.

**II. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE ALLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E TRASPORTI IN CONCESSIONE**

(legge 16 ottobre 1975, n. 493; legge 16 marzo 1976, n. 86)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI TRASPORTI

II — Relazione sullo stato di attuazione
delle leggi relative alla motorizzazione civile
e trasporti in concessione

(legge 16 ottobre 1975, n. 493; legge 16 marzo 1976, n. 86)

L'articolo 2 della legge 16 ottobre 1975, n. 493, autorizza la spesa di lire 200 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie nord Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea ripartendo i relativi impegni in ragione di:

lire 5 miliardi per il 1975;

» 15 » » » 1976;

» 25 » » » 1977;

» 40 » » » 1978;

» 50 » » » 1979;

» 50 » » » 1980;

» 15 » » » 1981.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il suddetto importo di lire 200 miliardi è destinato:

- per lire 90 miliardi alle ferrovie Nord Milano;
- » » 50 » » ferrovie Circumvesuviana;
- » » 53,9 » » » Cumana;
- » » 6,1 » » » Circumflegrea.

La legge 16 marzo 1976, n. 86, autorizza una spesa di lire 63 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana da ripartire nel quinquennio 1977-1981 in ragione di:

- lire 5 miliardi per il 1977;
- » 8 » » » 1978;
- » 15 » » » 1979;
- » 15 » » » 1980;
- » 20 » » » 1981.

Sin dalla prima fase della applicazione delle leggi citate si è manifestato un certo divario fra le capacità realizzative delle singole aziende che beneficiano dei suddetti provvedimenti e, pertanto, la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, al fine di evitare per quanto possibile la inutilizzazione dei fondi già disponibili, ha ritenuto di procedere ad impegnare le somme autorizzate, indipendentemente dal criterio di ripartizione tra le quattro ferrovie indicato nell'articolo 2 della legge n. 493.

Allo stato attuale, per quanto concerne la legge n. 493, risultano assunti i seguenti impegni per complessive lire 68.187.900.000 su una disponibilità, a tutto il 1978, di lire 85 miliardi:

- lire 8.588.000.000 per le ferrovie Nord Milano;
- » 44.119.900.000 » la ferrovia Circumvesuviana;
- » 11.930.000.000 » » » Cumana;
- » 3.550.000.000 » » » Circumflegrea.

Per quanto si riferisce alla legge n. 86 del 1976 nulla è stato possibile impegnare in quanto è stato approvato, finora, soltanto un programma di massima in relazione al voto n. 675/A/86 della Commissione interministeriale per l'ammodernamento.

La situazione dei pagamenti, effettuati sulla base di stati di avanzamento dei lavori, risulta la seguente:

lire 13.268.110.577 per la ferrovia Circumvesuviana;

» 3.234.427.997 » » » Circumflegrea.

In ordine alle previsioni che possono formularsi circa l'impegno delle restanti somme, si ritengono attendibili le seguenti considerazioni.

Per le ferrovie Circumvesuviana e Circumflegrea, i cui lavori e forniture procedono con notevole celerità, le relative competenze saranno totalmente impegnate entro breve tempo, comunque non oltre il 1979.

Per la ferrovia Cumana risulta appaltato un primo gruppo di opere per il raddoppio del binario mentre è imminente l'appalto di un secondo gruppo di lavori: i relativi impegni, pertanto, potranno procedere in parallelo con la effettiva disponibilità dei fondi.

Per le ferrovie Nord Milano, considerato lo stato attuale della progettazione esecutiva dei lavori, potrebbe ipotizzarsi un rinvio al 1980 dell'impegno di circa 20 miliardi di lire per i quali non è prevedibile una sollecita utilizzazione.

Per la ferrovia Ailfana, tenuto conto delle incertezze che ancora caratterizzano gli aspetti più qualificanti del programma approvato, si ritiene che ben difficilmente, nel corso dell'anno 1979, possa procedersi all'impegno di tutte le somme rese disponibili dalla legge n. 86 del 1976 e, pertanto, che una parte (circa lire 10 miliardi) delle quote annuali previste per gli anni 1977, 1978 e 1979, ammontanti complessivamente a lire 28 miliardi, possa essere trasferita agli esercizi successivi.

**III. - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LEGGI RELATIVE ALL'AVIAZIONE CIVILE**

(legge 16 aprile 1954, n. 156; legge 22 dicembre 1973, n. 825;
legge 16 ottobre 1975, n. 793)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1979

MINISTERO DEI TRASPORTI

III — Relazione sullo stato di attuazione
delle leggi relative all'aviazione civile

(legge 16 aprile 1954, n. 156; legge 22 dicembre 1973, n. 825;
legge 16 ottobre 1975, n. 793)

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA.

Le leggi pluriennali di spesa recanti stanziamenti nel bilancio di questa direzione generale per il periodo considerato sono le leggi 22 dicembre 1973, n. 825 (interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti, rifinanziata con il decreto-legge del 18 agosto 1975, convertito con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 493) e 16 aprile 1954 n. 156 (costruzione del nuovo aeroporto di Genova).

Legge 16 aprile 1954, n. 156.

Come si è accennato la legge n. 156 del 1954 riguarda il finanziamento della costruzione del nuovo aeroporto di Genova, demandata al Consorzio autonomo del porto.

Il finanziamento complessivo ammonta a lire 15 miliardi ripartito in 30 annualità di lire 500 milioni ciascuna.

L'ente concessionario, previa autorizzazione ministeriale ha ceduto il credito all'INA, facendosi anticipare da questa le somme occorrenti per i lavori, che sono quindi completamente eseguiti.

Leggi n. 825 del 1973 e n. 493 del 1975.

a) Autorizzazione complessiva di spesa

Legge n. 825 del 1973	L. 140.000.000.000
Legge n. 493 del 1975	» 100.000.000.000
	<hr/>
TOTALE	L. 240.000.000.000

b) Ripartizione dello stanziamento

Legge n. 825 del 1973 . . a . 1973 . . .	L. 12.000.000.000
	a . 1974 . . . » 30.000.000.000
	a . 1975 . . . » 36.000.000.000
	a . 1976 . . . » 38.000.000.000
	a . 1977 . . . » 16.000.000.000
	a . 1978 . . . » 8.000.000.000
	<hr/>
TOTALE	L. 140.000.000.000

Legge n. 493 del 1975 — Lo stanziamento di lire 100 miliardi non è ripartito per legge in annualità.

 VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

c) *Assegnazioni al bilancio (al 31 luglio 1978)*

Legge n. 825 del 1973 . . . a . 1974 . . .	L.	3.000.000.000
	a . 1975 . . .	» 75.000.000.000
	a . 1976 . . .	» 10.007.825.000
	a . 1977 . . .	» 21.003.999.900
		<hr/>
Totale legge n. 825 del 1973 . . .	L.	109.011.824.900

Legge n. 493 del 1975 . . . a . 1976 . . .	L.	40.000.000.000
	a . 1978 . . .	» 20.000.000.000
		<hr/>
Totale legge n. 493 del 1975 . . .	L.	60.000.000.000

Il totale generale delle assegnazioni è quindi di L. 169.011.824.904.

d) *Impegni assunti (al 31 luglio 1978)*

per opere	L.	214.594.582.659
per personale	»	1.457.825.000
		<hr/>
Totale impegni . . .	L.	216.052.407.659

(Successivamente al 31 luglio sono stati assunti altri impegni per lire 3.847.721.786).

e) *Pagamenti (al 31 luglio 1978)*

per opere	L.	72.314.379.749
per personale — la cifra non è esattamente determinabile in quanto dal 1978 i capitoli di spesa del personale sono stati inseriti negli stanziamenti ordinari di bilancio e sono state inviate in economia le somme non pagate.		

f) *Residui propri (al 31 luglio 1978)*

per opere	L. 95.239.620.154
per personale	—

(in relazione a quanto detto sub e)

g) *Notizie sullo stato dei lavori*

Gli stanziamenti previsti dalle leggi n. 825 del 1973 e n. 493 del 1975 sono destinati per opere di miglioramento e di potenziamento degli aeroporti nazionali, ad approvvigionamenti di automezzi speciali — per i servizi antincendio e di attrezzature di sicurezza — I lavori sulle infrastrutture aeroportuali sono stati affidati in concessione di sola costruzione a consorzi di imprese prescelti a seguito di gara per gli aeroporti in diretta gestione statale, mentre per quelli gestiti da enti la concessione è stata affidata agli enti medesimi.

Lo stato di avanzamento dei lavori, che negli aeroporti a gestione statale hanno avuto materiale inizio nel corso del 1976, può considerarsi mediamente di circa il 60 per cento e questa direzione generale ritiene, sulla base dei vincolanti programmi dei lavori che essi possano terminare nel corso del 1979.

Meno avanzata è la situazione dei lavori negli aeroporti in cui le opere di potenziamento e completamento sono state affidate agli enti gestori (Milano, Torino, Venezia, Genova, Ciampino e Palermo) e dove il termine finale deve considerarsi spostato di circa un anno.

Complessivamente nel biennio saranno da eseguire pagamenti sugli impegni già presi, cui non corrispondono assegnazioni di eguale importo, come risulta dai dati che precedono, per oltre lire 140 miliardi.

È da segnalare che con provvedimento di legge già approvato dal Senato, attualmente in corso di esame da parte della Camera dei deputati, l'autorizzazione di spesa di lire 240 miliardi viene integrata di altri lire 185 miliardi destinati per circa lire 60 miliardi agli oneri per revisione dei prezzi e per il resto ad opere integrative negli aeroporti che abbiano registrato un traffico superiore a 100.000 passeggeri/anno, secondo un programma degli interventi da approvarsi dal CIPE.

PAGINA BIANCA